Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Udine - Anno IV - N. 61 — Martedì 12 Marzo 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8-59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto-corrente postale.

UN'ALTRA GIORNATA DI ENTUSIASMI POPOLARI

Il Principe Umberto e Napoli tutta attorno alle bandiere dei fasti militari

Napoli, 11 *(per telefono)*

La tiepida giornata di questa incipiente primavera ha favorito oggi la grandiosa manifestazione popolare organizzata per accogliere con la più grande solennità le bandiere dei reggimenti della « Gavinana ».

Lungo il Corso Umberto I, nella vasta piazza Giuseppe Garibaldi e nelle immediate adiacenze di queste località una immensa moltitudine di folla si è ammassata per salutare i vessilli e ripetere tutta la sua simpatia anche a questi reparti della Divisione di cui è imminente la partenza per l'Africa orientale. Manifesti inneggianti al Re, al Duce e all'Esercito sono affissi a migliaia sugli edifici. L'animazione delle vie è intensa.

Palpito di moltitudine

Lo schieramento, iniziatosi alle 14,30, si è completato, ordinato e perfetto, alle ore 16. Nel piazzale Nicola Amore e in piazza Garibaldi sono allineate le organizzazioni giovanili del Partito, e precisamente le Legioni di avanguardisti, delle Giovani e Piccole Italiane. Sul marciapiedi di destra di Corso Umberto I e fino a piazza Garibaldi, sono poi schierati i Gruppi Rionali fascisti agli ordini dei rispettivi fiduciari, nonchè i Fasci Femminili.

Intanto si completa lo schieramento delle truppe, costituito da due battaglioni della «Gavinana» rappresentanze del 70. e dell'84. Fanteria, e un battaglione della Divisione « Volturno », costituito da reparti di tutto il Corpo d'Armata, del servizio aeronautico, della Milizia, della Marina e del Collegio militare. I due battaglioni della « Gavinana » sono equipaggiati con cappotto grigio verde e casco coloniale. Prestano servizio la banda del Presidio, quella della 138.a Legione e quella comunale.

All'altezza dell'avancorpo del porticato della stazione è eretta la tribuna reale, riservata a Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte, al Comandante della Divisione militare ed alle autorità fino alla quarta categoria inclusa.

Alla destra della tribuna, in un apposito recinto, trovano posto i generali in servizio delle Forze Armate dello Stato, e sulla sinistra, coi rispettivi vessilli e labari, sono i gruppi dei Fasci Giovanili, degli Avanguardisti e dei Balilla. Inoltre sulla destra dell'avancorpo, sono schierati gli ufficiali in servizio e in congedo, tutti in divisa, i mutilati e le associazioni combattentistiche.

Mentre lungo il Corso Umberto nel piazzale della stazione e nelle immediate adiacenze dello schieramento la folla prorompe in continue frenetiche acclamazioni, le bande diffondono nell'aria le note degli inni. La immensa moltitudine che affolla la piazza Garibaldi — che è come il Corso Umberto addobbata con trofei di bandiere e drappi tricolori — dà la impressione del vasto concorso di tutti i ceti della cittadinanza alla grandiosa manifestazione all'Esercito.

Sono presenti tutte le autorità civili e militari. Il comando delle truppe schierate è assunto dal comandante il 70. Reggimento Fanteria, col. Binacchi, il quale ordina man mano la resa degli onori alle autorità militari convenute nel piazzale. Giunge anche il Card. Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, il quale si sofferma ai piedi della tribuna reale per ricevere il Principe assieme alle altre autorità.

Il saluto del Principe Erede alle bandiere

Poco dopo, alle 15,30, giunge il comandante della Divisione « Gavinana », generale Pietro Maravigna, accompagnato dal suo Capo di Stato Maggiore. Al generale Maravigna, subito riconosciuto, la folla improvvisa una calda dimostrazione. Il generale si intrattiene cordialmente con le autorità fino a quando un triplice squillo di attenti annuncia l'arrivo di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Poco dopo infatti l'automobile reale raggiunge il piazzale e va a fermarsi all'altezza della tribuna, ove è il gruppo delle autorità. Le truppe, agli ordini dei rispettivi comandanti, presentano le armi, e la banda del Presidio squilla la Marcia Reale al campo e subito dopo l'inno reale.

All'indirizzo del Principe, che è accompagnato dal suo primo aiutante di campo, S. E. il generale Gabba, e dagli ufficiali d'ordinanza, la folla rivolge un appassionato applauso. Il Principe saluta il generale Maravigna, viene ossequiato dalle autorità e sale quindi sulla tribuna riservata, avendo al fianco il Card. Ascalesi, il comandante della « Gavinana », il comandante designato d'armata gen. Perris, il Luogotenente generale Vernè comandante il 4. Raggruppamento Camicie Nere, l'Alto Commissario per la provincia S. E. Baratono, il Segretario Federale con il direttorio, e altre autorità cittadine.

Risuonano gli squilli di attenti, le truppe si irrigidiscono presentando le armi, le autorità salutano romanamente e la folla, a capo scoperto, attende in silenzio il momento in cui usciranno dalla stazione i gloriosi vessilli. Non passano due minuti ancora quando appaiono gli ufficiali alfieri, che recano le gloriose bandiere del 70. e 84. Fanteria. Si levano frenetici applausi, misti a grida di « Viva il Re », « Viva l'Esercito ».

La rivista e lo sfilamento delle truppe

E' una manifestazione intensa e commovente. Il Principe Ereditario, sull'attenti, saluta militarmente i vessilli, che vengono collocati alla testa dei due battaglioni dei rispettivi reggimenti.

Il Principe discende ora dalla tribuna, seguito dal comandante della « Gavinana » e dallo Stato Maggiore, e passa in rivista i reparti, cominciando da sinistra, dove sono i gagliardetti e percorrendo il fronte di schieramento dei reggimenti in partenza e dei reparti della divisione di Napoli. Dopo di che il Principe ritorna sulla tribuna per assistere allo sfilamento in parata delle truppe.

I soldati si ammassano verso via Stella Polare, e si inizia quindi la sfilata. Precede la banda del Presidio, segue la bandiera dell'84. Fanteria, sulla cui asta spicca e brilla la medaglia d'oro. Viene poi la bandiera del 70. e la seguono i battaglioni che marciano in formazione ternaria per compagnie con plotoni affiancati. Chiude lo sfilamento un battaglione di formazione della divisione « Volturno », per compagnie in linea di fianco. Vengono quindi le organizzazioni giovanili, i gruppi universitari con labari e gagliardetti. Aeroplani volteggiano a bassa quota.

Alle rinnovate frenetiche acclamazioni della folla si aggiungono le note della marcia al campo, della Marcia Reale e di « Giovinezza ». E' un coro possente che accompagna le bandiere e i reparti, che lasciano il piazzale e sfilano lungo il corso Umberto I, gremito di folla plaudente, tra un fitto sventolio di bandierine. Una fiumana di gente è la canora retroguardia delle truppe che per via del Duomo raggiungono la sede dei singoli reggimenti sotto insistente getto di fiori.

Da piazza Nicola Amore i reggimenti della « Gavinana », sempre fatti segno ad entusiastiche manifestazioni, si sono diretti ai rispettivi accantonamenti.

La folla intanto non lascia il suo posto, essa vuole ancora acclamare, vuole ancora gridare il « Viva » al suo Principe, che passa in automobile tra rinnovate acclamazioni e si dirige alla Reggia.

Entusiasmo di soldati che salpano dal porto

Stamattina è giunto il 3. Battaglione del 10 Reggimento fanteria, proveniente da Arezzo. Sul piazzale della stazione e lungo la pensilina molta folla attendeva i fanti, e allorchè i reparti hanno lasciato il treno e sono sfilati verso l'uscita di via Stella Polare, da ogni parte si sono levati applausi e grida di evviva. La manifestazione si è ripetuta calorosa per le vie attraversate dai reparti, che si sono diretti alla caserma dei Granili.

Nella mattinata, oltre ai reparti provenienti dalla Toscana, i treni hanno trasportato materiale vario.

Si sapeva che doveva salpare per l'Africa orientale il piroscafo « Argentina » con a bordo reparti di truppe coloniali del Genio e della Artiglieria appartenenti ai distretti di Napoli, Messina, Milano, Firenze e Palermo e diverso materiale. Pertanto, data la giornata festiva, il piazzale del molo era gremito fin dalle prime ore del pomeriggio di folla desiderosa di salutare e acclamare i partenti.

Sul piroscafo si erano imbarcati già cento ufficiali e 90 sottufficiali delle varie armi e cento volontari, che intensificavano il tono dello avvenimento. Alle ore 15 sono usciti dalla caserma dei Granili 840 artiglieri e cento uomini del Genio, che dovevano imbarcarsi. La colonna, perfettamente inquadrata agli ordini dei maggiori Arizio e Locascio, con la musica del 31 Fanteria in testa, ha percorso via Stella Polare, Corso Umberto I, via del Duomo e via Marina, suscitando vivo entusiasmo nel popoloso rione.

Le operazioni di imbarco sono cominciate subito e si sono svolte rapidamente e nel massimo ordine. Sono saliti a bordo alcuni dirigenti del Fascio napoletano per offrire un mazzo di fiori al maggiore Locascio. Poco dopo è giunto il generale Gatti, presidente del Tribunale militare, al quale le truppe, schierate in coperta, hanno presentato le armi. Ordinato il « riposo » il generale Gatti ha pronunciato un discorso, recando il saluto del Principe Umberto, del Comandante il Corpo d'Armata e degli ufficiali del Presidio. Il discorso si è concluso col saluto al Re e al Duce, ripetuto a gran voce dalle truppe e dalla folla assiepata sulla banchina.

Approssimandosi la partenza le autorità hanno lasciato la nave. La folla è rimasta sul molo fino alle 17.45, quando l'« Argentina » ha levato le ancore.

In porto il « Colombo » frattanto ha iniziato il carico del materiale. Sulla nave, prenderanno imbarco anche una sezione di ferrovieri di esercizio e una compagnia ferroviaria di lavoro, nonchè alcuni reparti automobilistici. Il piroscafo imbarcherà a Messina elementi e materiali della Divisione « Peloritana ».

Domani si attendono da Potenza, Firenze e Piacenza, un battaglione di bersaglieri, il comando del 19 reggimento Artiglieria di divisione di fanteria (col. Ubaldo Scanagatta) e un comando di gruppo con una batteria dello stesso reggimento.

Parte l'ultimo scaglione della Divisione "Peloritana"

Messina, 11 *(per telefono).*

L'ultimo scaglione delle truppe della Divisione « Peloritana » lascierà domani Messina salutato popolazione.

Intanto da Udine, ove era comandante dell'artiglieria di quel Corpo d'Armata, è giunto il tenente generale Giuseppe Ivaldi, per assumere il comando della nuova Divisione « Peloritana » II, di recente costituzione.

Era atteso per oggi da Napoli, ove ha caricato materiale vario il piroscafo « Colombo », ma esso giungerà invece soltanto domattina. Su di esso prenderà imbarco l'ultimo battaglione complementare, al comando del ten. col. Frontini, costituito da due compagnie e due sezioni cannoni. Partiranno inoltre due comandi di battaglione, una compagnia mista e due ospedaletti da campo con dodici ufficiali medici: un complesso di circa 650 uomini, con 28 ufficiali e 2 cappellani. Il piroscafo sosterà anche a Messina e Siracusa per completare il carico ed effettuare altri imbarchi.

Verso il Mar Rosso

Catania, 11

E' partito ieri sera il piroscafo « Laguna » con otto ufficiali, 187 uomini di truppa, 242 quadrupedi e notevole quantità di materiale.

Altri convogli di truppe lasciano la Toscana

Firenze, 11

Nel pomeriggio dalla stazione di Campo di Marte sono partite per Napoli due batterie del 19 artiglieria da campagna con i loro materiali.

Stasera alle 21.30 dalla stessa stazione sono partiti un comando di gruppo, una batteria e servizi vari dello stesso reggimento artiglieria.

A salutare gli ufficiali e i soldati partenti erano anche autorità e gerarchie, tra cui il Segretario federale che ha portato alle truppe il saluto delle Camicie nere e una folla compatta di fascisti e rappresentanze fra cui numerose quelle delle associazioni dell'arma di artiglieria. Anche oggi le truppe sono partite fatte segno a continue dimostrazioni da parte della cittadinanza che ha fiancheggiato i treni fino al momento della partenza offrendo doni, bandiere tricolori e fiori e acclamando vivamente al Duce e alle fortune future della Patria fascista.

Nella giornata di ieri è partito da Pistoia, da Firenze e da Castiglione Fiorentino il 1. battaglione mitraglieri dell'83 fanteria, il gruppo del 19 reggimento artiglieria per divisione di fanteria e un battaglione complementare.

Gli sbarchi a Mogadiscio

Lo stato del mare rende laboriose le operazioni del « Vulcania » e del « Biancamano »

Mogadiscio, 11

Il « Vulcania », arrivato il giorno 5, dopo lo sbarco delle truppe, ha iniziato lo sbarco del materiale, che è terminato soltanto ieri ed è stato laboriosissimo, non soltanto per lo stato del mare, perchè abbiamo in questi giorni un prolungamento del monsone, ma anche per la capacità del pontile, il quale non consente operazioni di imbarco e sbarco che superino qualche centinaio di tonnellate.

Ora è la volta del «Biancamano», che ha iniziato lo sbarco del materiale, il quale durerà alcuni giorni.

L'ex Governatore Rava si imbarcherà sul «Biancamano» per tornare in Italia.

Rilievi spagnoli

Madrid, 11

L'« A.B.C. » pubblica un lungo articolo in cui spiega diffusamente la necessità della delimitazione delle frontiere fra l'Abissinia e la Somalia italiana e rileva l'entusiasmo patriottico dell'Italia esaltando l'esempio di ordine che la Roma Fascista offre al mondo.

Fresche energie per l'Esercito

Le reclute del 1914

Roma, 11 *(per telefono)*

Tutte le reclute dell'anno 1914 e di anni precedenti, arruolate con la classe 1914, sono chiamate alle armi per il 1 aprile, secondo quanto era stato a suo tempo preannunciato. La chiamata avviene in condizioni di perfetta normalità e sarà integrale, tanto per la ferma ordinaria di diciotto mesi quanto per la ferma minore di I. grado di dodici mesi e per quella di II. grado di sei mesi.

Una parte delle reclute viene già dai corsi premilitari, l'istruzione nella massa delle nuove reclute risulterà perciò, almeno in parte, accelerata e perfezionata.

L'importante contingente di chiamati sotto le armi ravviverà intanto di fresche energie la compagine dell'Esercito permanente, garantendone l'immutata efficienza.

Navi e marinai d'Italia

La crociera del "Diaz" e il rimpatrio della "Caboto"

Roma, 11

Il Foglio d'ordini del Ministero della Marina reca:

« Il R. Incrociatore « Diaz » inviato in Australia a rappresentare l'Italia durante le celebrazioni del centenario, è recentemente rientrato in Patria dopo una rapida crociera di oltre 28 mila miglia, toccando i principali porti dell'India e dell'Australia e riprendendo immediatamente il corso delle normali esercitazioni con le unità della seconda squadra alla quale appartiene.

« Rivolgo un vivo elogio al comandante capitano di vascello Angelo Jachino, allo Stato Maggiore ed all'equipaggio, per il modo altamente lodevole con cui hanno mostrato ovunque i colori della Patria rinnovata e svolto la missione loro affidata.

« La R. Nave « Caboto », rimpatriando dopo una permanenza di circa 22 anni nell'Estremo Oriente, ha eseguito la navigazione a grandi tappe effettuate in difficili condizioni di tempo pur mantenendo integralmente il programma previsto e sostando nei porti il tempo necessario alla manutenzione dell'apparato motore e ai rifornimenti. In ogni momento il comandante capitano di corvetta Giovanni Biansino, lo Stato Maggiore e l'equipaggio, hanno dimostrato perizia marinaresca e tenacia, ragionata intenzione di eseguire nel migliore dei modi la missione loro affidata. Li elogio.

« Il Sottosegretario di Stato: F.to Cavagnari ».

Le sedute della Camera

Roma, 11 *(per telefono)*

Come è stato annunciato la Camera, che d'ora innanzi terrà seduta nelle giornate di mercoledì, giovedì e venerdì di ogni settimana, riprenderà le sedute da mercoledì per l'esame di alcuni disegni di legge e per la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici, interrotta giovedì scorso.

La politica commerciale dell'Italia

e la collaborazione delle ditte che svolgono attività con l'oltremare

Roma, 11

Sotto la presidenza del gr. uff. Giovanni Alberti si è nuovamente riunito il consiglio della Federazione Nazionale Fascista delle case per il commercio d'oltremare il quale ha portato la sua attenzione sopra i due argomenti essenziali per i quali era stato convocato e cioè:

1) La costituzione dei comitati tecnici da servire per i contatti con le organizzazioni dei produttori secondo le deliberazioni precedenti.

2) L'organizzazione del commercio italiano con l'estero in rapporto alla nuova politica dei contingenti e degli scambi compensati.

Quanto al primo punto il consiglio ha senz'altro proceduto alla nomina degli esperti, scegliendogli tra coloro che sono stati indicati dalle rispettive assemblee dei Sindacati periferici. Circa il loro funzionamento è stato stabilito che essi entrino al più presto in funzione per l'esame di ogni singolo problema di mercato e di prodotto. In relazione alla nuova politica economica del Governo italiano, instaurata col decreto 16 febbraio 1935, il consiglio ha plaudito anzitutto alla decisione della applicazione estensiva del principio delle compensazioni private in quanto esso nel generale disordine economico appare come il solo mezzo sul quale lo Stato possa effettivamente contare nella lotta per la difesa e la integrità della nostra economia e ritiene che esso possa realizzare il massimo rendimento soltanto se sarà applicato in modo tale da evitare la formazione di monopoli sia da parte di singole ditte, sia da parte di gruppi, i quali tenderebbero sin dall'inizio a paralizzare la iniziativa privata e a fomentare lo spirito di speculazione.

In particolare il consiglio ha manifestato nel modo seguente il suo pensiero in merito agli argomenti trattati:

1) In materia di contingentamenti: premesso che i contingentamenti rappresentano una provvisoria limitazione dell'attività economica da superare gradatamente con l'estendersi degli scambi compensati, ritiene che nella ripartizione dei contingenti debbano essere seguiti criteri tali da non provocare sperequazioni tra le categorie interessate nè deformazioni delle loro funzioni in quanto le une e le altre pregiudicherebbero quelli organismi commerciali che oggi più che mai sono particolarmente adatti all'equazione della politica degli scambi compensati. Sempre in tema di contingentamenti il consiglio ha rilevato la necessità di una più realistica interpretazione delle norme stabilite per la documentazione da valere agli effetti della ripartizione dei contingenti allo scopo di non pregiudicare le attuali organizzazioni specializzate nel commercio d'importazione dall'origine.

2) In materia di scambi compensati: Il consiglio, constatando il fervore delle iniziative che vanno manifestandosi con energia di propositi e con viva fede negli ulteriori sviluppi della nuova politica commerciale dello Stato italiano, ha proceduto allo studio delle direttive meglio atte ad indirizzare ed assecondare praticamente tali iniziative, formulando una serie di voti che saranno sottoposti alle autorità competenti e che si riferiscono principalmente ai seguenti punti:

a) Necessità di evitare ogni e qualsiasi monopolizzazione anche parziale delle merci introdotte nel Regno in regime di compensazioni private; b) Piena disponibilità entro un congruo periodo di tempo della validità derivata da esportazione e destinata al pagamento delle importazioni in compensazione; c) Opportunità di adottare forme di garanzia valutaria aderenti alle particolari esigenze o preferenze di vari mercati; d) Necessità di agevolare gli scambi compensati, limitando quanto più possibile il numero delle merci che si dovessero escludere dal giuoco delle compensazioni private.

Il consiglio infine ha fatto voti che il problema degli scambi compensati sia esaminato anche dal punto di vista bancario. Alla fine dei lavori l'on. Racheli, presidente confederale, ha espresso la sua viva soddisfazione per la ferma fiducia dimostrata dalle case per il commercio d'oltremare negli sviluppi della nuova politica commerciale del Regime ed ha riconfermato le direttive confederali per la tutela e il potenziamento della funzione commerciale e nello stesso tempo per una disciplina che impedisca qualsiasi forma di speculazione.

Il contingentamento dell'importazioni

Resipiscenza inglese e ottimismo sui negoziati

Londra, 11

In un articolo editoriale il «Financial Times» esprime l'opinione che le recenti misure italiane sul contingentamento delle importazioni debbano considerarsi una conseguenza della situazione economica creata dalla politica monetaria dell'Italia. Il giornale riconosce che il nuovo regime delle importazioni offerto dal Governo italiano è un utile strumento per procedere a nuovi negoziati commerciali.

Il « Daily Telegraf » nell'informare del passo di Sir Erich Drummond presso il Governo italiano in vista di una sistemazione dei rapporti commerciali italo-britannici, scrive che in attesa della conclusione del nuovo accordo il Governo inglese mira ad ottenere da quello italiano facilitazioni temporanee. Il punto di vista del Governo inglese, sembra essere stato accolto a Roma in maniera amichevole.

Le fatiche di Ginevra

La vertenza greco-albanese

L'Aja, 11

Dinanzi alla Corte permanente di giustizia internazionale il prof. Gilbert Gidel consigliere del Governo albanese ed il prof. Politis ministro greco a Parigi, hanno esposto il punto di vista dei loro governi rispettivi nell'affare sottoposto alla Corte dal consiglio della Società delle Nazioni.

Si tratta di sapere se l'Albania stabilendo nella sua costituzione del 1933 il monopolio dell'insegnamento ha contravvenuto all'impegno internazionale concluso il 2 ottobre 1921 al consiglio della Società delle Nazioni, secondo il quale i sudditi albanesi appartenenti ad una minoranza di razza di religione e di lingua godranno dello stesso trattamento ed avranno specialmente un diritto eguale a mantenere, dirigere e controllare le istituzioni caritatevoli religiose e le scuole con diritto di fare liberamente uso della propria lingua.

LA RIVOLTA GRECA AGONIZZA

Le truppe ammutinate della Tracia sono sbaragliate dalle truppe del Governo

L'offensiva e la riconquista di Cavala - Altri centri ripresi - Gli ufficiali ribelli abbandonano i propri soldati e passano il confine

Atene, 11

La grande offensiva che il gen. Condylis preparava da una settimana contro i ribelli e che è stata scatenata ieri mattina è andata intensificandosi con crescente successo.

Le forze del Governo hanno catturato tremila prigionieri a Seres e nella regione di Siderocastro, da essi occupata dopo l'abbandono dei rivoltosi. Si annuncia che gli insorti si ritirano verso est.

Un comunicato ufficiale pubblicato questa sera dice: Dopo l'entrata dell'esercito nazionale a Seres e a Demir Hissar, avvenuta stamane, lo sbandamento delle forze ribelli è stato talmente rapido, che è riuscito quasi impossibile seguire tutti gli avvenimenti svoltisi nello spazio di un giorno. Mentre gli ufficiali ribelli abbandonavano i loro soldati, che hanno tenuto per vari giorni sotto i loro ordini con mezzi terroristici e mentre questi si vanno arrendendo all'esercito nazionale in grandi masse, l'avanzata dell'esercito fedele al Governo ha occupato Drama ed ha avanzato verso Kavala ristabilendosi l'autorità governativa. In tutta la Macedonia orientale le autorità civili e militari governative hanno ripreso i loro posti. Gli ufficiali ribelli, dopo aver asportato dalla banca greca di Seres settanta milioni di dracme, hanno ripreso la fuga e si sono imbarcati sopra una nave ammutinata. Il comandante della divisione di Komotini ha ripreso frattanto il comando della sua divisione.

Il gen. Kamet, capo delle forze ribelli, abbandonato dalle truppe, si dirige verso Dedeagate (Alessandropoli) allo scopo di fuggire per mare. Egli sarebbe accompagnato da pochi ufficiali. Si assicura tuttavia che tanto Dedeagate come Konopene sono state occupate dalle forze del Governo così da rendere impossibile al generale la fuga. Corre voce che il capo di stato maggiore del generale Camenos si sia ucciso.

Lo Stato Maggiore generale della Marina comunicava stanotte che la flotta, dopo avere salpato nel più grande segreto, alle 3 del mattino precedente, aveva attaccato di sorpresa l'incrociatore « Helly » che si trovava a Kavala in mano ai ribelli. Il bombardamento è durato un'ora, e la nave ammutinata si è arresa. Verso le ore 4 la flotta ha cessato il bombardamento dell'« Helly » per evitare la distruzione della città. Durante la traversata la flotta non ha incontrato alcun trasporto nè alcun convoglio di quelli passati agli insorti.

Stasera si annuncia che Kavala è stata riconquistata dalle truppe governative. Corre voce che l'ammiraglio Collaleis, comandante dell'« Averoff » si sarebbe rifugiato ad Alessandria d'Egitto a bordo del piroscafo di cabotaggio « Kerkyra », vestito da semplice marinaio. Il « Kerkyra » è arrivato da Creta ed è estremamente sorvegliato da soldati e da agenti di polizia egiziani.

Secondo le ultime informazioni dal la Tracia gli ammutinati ripiegano in disordine. Essi tenteranno probabilmente un'ultima resistenza sulla linea del fiume Nesta. La resa della nave « Helly » ha danneggiato considerevolmente i ribelli.

Le navi italiane giunte all'isola di Lero

Rodi, 11

L'incrociatore «Trento» e gli esploratori «Da Mosto» e «Pigafetta» sono arrivati nelle acque di Lero.

La disfatta confermata da un generale e da ufficiali fuggiti in Bulgaria

Sofia, 11

Stamane a sud di Nevrocop si sono arresi alle autorità bulgare un maggiore e un capitano dell'esercito ribelle. Il maggiore ha dichiarato che nei combattimenti nelle regioni di Demir, Hissar e Serres il quarto corpo dell'esercito ribelle ha subito una piena disfatta e volge in ritirata generale. Il maggiore ha detto di prevedere che lo stato maggiore col corpo disfatto cercherà rifugio in Bulgaria.

Alle ore 13.30 a Stastauli sulla linea di Makaza si sono presentati venti ufficiali ribelli con un generale e si sono arresi all'autorità di frontiera bulgara. E' risultato che il generale è il comandante del quarto corpo ribelli cioè lo stesso generale Kamenos. Con lui si sono arresi tre colonnelli, tre tenenti colonnelli, 4 maggiori, 4 capitani, due tenenti, il governatore della Tracia e un funzionario civile. Questo gruppo di ufficiali ha dichiarato che le navi fedeli al governo sono riuscite a sbarcare truppe a Dedeagate e che tale fatto ha reso impossibile ogni resistenza ulteriore da parte loro.

Le autorità di frontiera bulgara hanno permesso l'ingresso in Bulgaria al gruppo dei ribelli e in conformità delle disposizioni del diritto internazionale li hanno disarmati ed internati nel paese ove saranno posti sotto sorveglianza.

Le grandi Potenze e la situazione balcanica

Un'eccezione alla regola - La Bulgaria e i torbidi greci - L'Italia neutrale di fronte alla rivolta

Londra, 11

La maggioranza dei giornali constata che in seguito ai più recenti sviluppi ed una smentita ufficiale pubblicata nelle varie capitali interessate, l'ondata di sensazionalismo relativa alla situazione balcanica, si va progressivamente calmando. Nelle sue note editoriali l'« Observer » mette in rilievo che i presenti avvenimenti balcanici costituiscono un'eccezione alla regola appunto per il fatto che in essi non è coinvolta alcuna grande potenza europea. Anzi mai come in questo momento è esistita, rispetto alla politica balcanica, una sostanziale armonia fra le grandi potenze direttamente interessate e cioè: Italia, Gran Bretagna, Francia e Russia. Il giornale critica le operazioni militari eseguite dalla Turchia su così larga scala dichiarando che a Sofia si ha perfettamente ragione nel porre in ridicolo l'impressione che si cerca di diffondere e cioè che la Bulgaria possa ed intenda approfittare della rivolta greca per cercare uno sbocco nell'Egeo. L'« Observer » dichiara a tale proposito che su quattro frontiere le forze bulgare stanno nella proporzione di uno a [illegible] con le forze rumene, jugoslave e turche.

In un articolo di fondo il « Daily Telegraph » scrive che le grandi potenze europee hanno appreso con soddisfazione l'accordo raggiunto tra Turchia e Bulgaria. L'Italia ha fermamente dichiarato la sua completa neutralità di fronte alla rivolta. La Jugoslavia ha confermato la sua amicizia per la Bulgaria e la sua [illegible] con la Grecia, di conseguenza non vi dovrebbero essere ulteriori torbidi nei balcani, allo infuori di quelli relativi alla sfortunata Grecia.

Berlino e gli accordi di Londra

Il ritardo della visita di Simon è stato un bene?

Londra, 11

La notizia che Von Neurath ha comunicato all'ambasciatore britannico che il Governo tedesco confida che Simon potrebbe visitare Berlino verso il 24 marzo è commentata con favore da tutta la stampa.

La generale tendenza dei commenti può essere sintetizzata nelle seguenti parole del corrispondente del «Times» da Berlino: Si ha ora l'impressione che la Germania avendo espresso pubblicamente il suo risentimento e la sua delusione per alcune frasi del libro bianco sulla difesa dell'impero britannico voleva spianare di nuovo la via alle trattative. Il corrispondente del «Daily Telegraph» da Berlino osserva che il rinvio della visita di Simon sotto un certo punto di vista può essere considerato fortunato. Infatti se la visita avesse avuto luogo alla data originariamente fissata, quando cioè il governo tedesco non aveva ricevuto la risposta italiana e francese ai suoi quesiti sul patto di non ingerenza per l'Europa centrale, la Germania avrebbe potuto escludere dalle conversazioni il patto di non ingerenza. Ora invece la risposta italiana e francese è giunta a Berlino, il governo tedesco avrà tutto il tempo di studiarla e le conversazioni anglo-germaniche potranno svolgersi su tutte le questioni comprese nel comunicato del 3 febbraio.

Piano aggressivo tedesco smentito come fantastico

Berlino, 11

Il « Deutsches Nachrichten Büro » comunica:

L'« Echo de Paris » aveva affermato, fondandosi su una comunicazione da Londra, che la pubblicazione del libro bianco era influenzata dal preteso fatto che il generale von Eppe presentò al Cancelliere Hitler un piano di attacco il quale prevedeva l'occupazione del territorio del Limburgo Olandese e del Belgio e inoltre una linea generale d'attacco diretta contro il litorale del mare del Nord, passando per l'Olanda e per il Belgio.

Da fonte autorizzata si dichiara che di fronte ad una simile fantastica affermazione non si può che rilevare che una simile informazione fu già pubblicata da giornali germanofobi qualche mese addietro e che essa fu identificata come una malevola invenzione.

LA VITA SPORTIVA

L'apertura degli Agonali

L'on. Starace presenzia alle gare a Roma

Roma, 11

Ieri gli studenti dell'Ateneo e gli appartenenti ai Fasci giovanili di combattimento hanno partecipato in massa alla manifestazione di apertura degli "Agonali" dell'Anno XIII che ha avuto luogo alla presenza del Segretario del Partito nel nuovo campo sportivo «Carlo Grella». Una entusiastica acclamazione al Duce ha salutato l'apparire del Gerarca che ha preso posto nella tribuna d'onore al centro della imponente massa della folla e degli studenti.

La manifestazione si è aperta col giuramento atletico pronunziato ad alta voce dal Littore Androsoni. Quindi ha avuto luogo la sfilata alla quale hanno preso parte tutti gli iscritti agli Agonali.

Al termine delle gare il Segretario del Partito ha lasciato lo stadio salutato da nuova grandiosa manifestazione al Duce.

SCI

La squadra di Malborghetto-Valbruna si aggiudica la Coppa "Vidmar,,

E' stata disputata a Valbruna, su di un percorso di circa Km. 8 con dislivello di m. 400, la Coppa «Rudi Vidmar», posta in palio dal Dopolavoro Impiegati e professionisti di Trieste.

Alla corsa hanno partecipato 17 squadre di dopolavoristi partite distanziate di un minuto una dall'altra. Per un errore tecnico del Comitato organizzatore la gara nella mattinata venne ritenuta nulla e fatta rieseguire nel pomeriggio, alle ore 15. Fra le squadre concorrenti si notarono quattro squadre composte di dopolavoristi locali che si piazzarono egregiamente fra i primi posti e guadagnando la Coppa per l'anno 1935.

La squadra vincente era composta dai dopolavoristi: Revelant, Melchiade, Petschar Ernesto e Gelbman Massimiliano, tutti di Malborghetto; la seconda squadra classificata (a distanza di un secondo) apparteneva alla società CRDA di Trieste e la terza classificata (pure ad un secondo) era di Malborghetto e composta dai dopolavoristi C. M. Domenig Giovanni, Meschinig Alberto e Kanduth Federico.

ATTI UFFICIALI

Federazione ciclistica italiana

Vice Commissariato 3.a Zona

Il vice commissario per la provincia di Udine comunica:

Ciclo campestre Pordenone: Tutti i tesserati dalla F. C. I. che hanno partecipato alla gara a margine non approvata dalla Federazione stessa e, organizzata dal Comando del F. G. C. di Pordenone, restano sospesi da ogni attività in attesa dei provvedimenti Federali a carico.

L'Ente organizzatore, non essendosi attenuto all'accordo vigente, stipulato tra il Comando Generale dei F. G. C. e la F. C. I., è invitato a sospendere la distribuzione dei premi in attesa dei provvedimenti da parte del Commissariato della 3.a Zona F. C. I. sede di Vicenza.

Federazione pugilistica italiana

Commissariato 1.a Zona

Il Commissario della F. P. I. per la prima Zona comunica:

La Federazione Pugilistica Italiana comunica che in conformità alle disposizioni a suo tempo emanate e per inderogabili esigenze di carattere tecnico e organizzativo, per gli impegni presi da questa Federazione a sostenere incontri internazionali, il Campionato d'Italia individuale dovrà essere effettuato entro la prima quindicina di aprile e nella località che a suo tempo sarà precisato.

Si comunica pertanto l'elenco dei pugili che dovranno intensificare la loro preparazione per una probabile ammissione ai Campionati individuali anzidetti:

Peso mosca: Stella Ignazio, Fiume; *Peso gallo:* Sergo Ulderico, Fiume; *Peso piuma e leggero:* Monti Marino, Udine; *Peso leggero:* Canzari Bruno, Fiume; *Pesi mediomassimi:* Musina Luigi, Gorizia e Rocco Tullio, Pola; *Peso massimo:* Schert Giovanni, Trieste.

Questo Commissariato si riserva di proporre alla C. T. della F. P. I. il nominativo di qualche altro pugile che per condizioni di forma e per il suo valore sia meritevole di partecipare al Campionato. I signori Direttori sportivi delle società alle quali appartengono i predetti pugili dovranno riferire per iscritto alla sede di questo Commissariato sulle condizioni di forma, la categoria di peso e la disponibilità dei pugili anzidetti entro il giorno 20 corrente.

CALCIO

Il campionato nazionale

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Livorno-*Triestina	2-1
*Palermo-Fiorentina	0-0
Juventus-*Torino	3-1
*Ambrosiana-Bologna	1-0
*Sampierdarena-Roma	1-0
Alessandria-*Lazio	1-0
Milan-*Napoli	1-0
*Brescia-Pro Vercelli	3-0

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Genova-*Derthona	1-0
*Pisa-Pro Patria	1-0
*Novara-Cagliari	2-1
*Catania-Spezia	2-1
*Vigevanesi-Viareggio	3-1
Lucchese-*Pavia (sosp.)	3-1
*Legnano-Casale	2-0
*Seregno-Messina	3-1

Girone B

*Verona-Bari	1-1
*Venezia-Perugia	2-0
*Catanzaro-Padova	2-0
*Spal-Vicenza	2-1
*Modena-Atalanta	4-3
*Pistoiese-Foggia	3-0
*Aquila-Cremonese	0-0

PRIMA DIVISIONE

Girone A

*Udinese-Fiumana	1-0
*Trento-Pordenone	2-2
*Pro Gorizia-Marzotto	1-0
*Ponziana-Treviso	g. d.
*Bolzano-Bassano	3-1
*Rovigo-Schio	4-0

SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia

Pro Gorizia B-Pordenonese B	4-0
Udinese B-*Latisana	2-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Fiorentina	19	11	6	2	32	15	28
Juventus	19	11	6	2	25	15	28
Ambrosiana	19	10	7	2	38	12	27
Roma	10	9	4	6	41	25	22
Lazio	19	9	3	2	33	27	21
Alessandria	19	9	3	7	33	33	21
Triestina	19	8	4	7	23	25	20
Brescia	10	7	5	7	20	25	19
Napoli	19	8	2	9	29	29	18
Palermo	19	5	8	6	14	21	18
Bologna	19	7	3	9	26	26	17
Milan	19	5	7	7	24	26	17
Torino	19	5	5	9	25	31	15
Sampierd.	19	5	3	11	18	35	13
Livorno	19	4	4	11	18	43	12
Pro Vercelli	9	3	2	14	13	28	8

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Genova	19	15	2	2	32	9	32
Pisa	19	12	5	2	39	19	29
Novara	18	10	4	4	37	22	24
Catania	19	10	4	5	29	22	24
Vigevanesi	19	8	5	6	36	25	21
Lucchese	19	8	5	6	27	23	21
Viareggio	19	7	4	8	30	26	18
Cagliari	19	6	6	7	23	25	18
Seregno	19	5	8	6	26	29	18
Casale	19	5	8	6	19	28	18
Messina	18	5	6	7	27	31	16
Spezia	19	7	2	10	28	32	16
Legnano	19	6	4	9	24	37	16
Pro Patria	19	3	6	10	17	28	12
Derthona	19	3	6	10	19	36	12
Pavia	19	2	3	14	12	33	7

Girone B

Modena	18	12	0	6	38	21	24
Pistoiese	18	10	3	5	33	16	23
Cremonese	17	8	5	4	24	21	21
Atalanta	17	9	3	5	25	22	21
Verona	18	8	5	5	24	20	21
Bari	18	8	5	5	29	18	21
Spal	18	7	5	6	29	32	19
Aquila	18	6	6	6	29	21	18
Venezia	18	7	3	8	18	27	17
Foggia	18	7	3	8	27	25	17
Comense	17	6	4	7	18	20	16
Catanzaro	18	6	2	10	17	25	14
Padova	17	4	5	8	22	22	13
Vicenza	18	4	5	9	18	31	13
Perugia	18	3	2	13	11	31	8

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Udinese	16	11	4	1	42	13	26
Trento	16	10	3	3	33	22	23
Pro Gorizia	16	9	4	3	20	15	22
Fiumana	16	9	2	5	24	14	20
Treviso	15	6	5	4	27	23	17
Pordenone	16	6	4	6	31	24	16
Bolzano	16	7	2	7	24	24	16
Ponziana	16	6	3	7	19	25	15
Rovigo	16	6	3	7	28	20	15
Marzotto	16	6	3	7	27	26	15
Bassano	15	3	4	8	16	31	10
Palmanova	15	2	4	9	10	33	8
Schio	16	2	3	11	11	38	7

SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia

Triestina B	6	6	0	0	21	2	12
Pro Gorizia B	6	3	2	1	19	13	8
Udinese B	6	3	1	2	15	6	7
Latisana	7	2	1	4	11	17	5
Pordenone B	7	0	0	7	3	21	0

Il campionato propaganda

I risultati

SECONDA CATEGORIA

Semifinali

*S. Giorgio N.-Giovinezza	1-0
*Nogaredo-Cividale	4-1

PRIMA CATEGORIA

Caporiacco B-Remanzacco B	3-2

La classifica

Caporiacco B	2	2	0	0	6	4	4
Giovinezza B	2	0	2	0	1	1	2
Pro Feletto	2	0	1	1	3	4	1
Tarcento B	1	0	1	0	0	0	1
Remanzacco B	1	0	0	1	2	3	0

La Fiumana oppone valida resistenza cedendo di stretta misura all'Udinese

Il Pordenone pareggia a Trento

Udinese-Fiumana 1-0

L'Udinese ha battuto la Fiumana segnando l'unico punto a cinque minuti dall'inizio. Sembrò che questa affermazione dovesse ripetersi e che la vittoria dovesse acquistare una fisionomia più netta. Invece i bianco-neri tennero a galla il prezioso bottino e anelarono alla chiusura dell'incontro nel timore di un colpo di sorpresa che soffiasse via il minimo vantaggio. Lo svolgimento della contesa mise i bianco-neri in condizione di vincere nettamente nel primo tempo; nella ripresa invece le vicende della partita volsero in modo così favorevole agli arancioni da destare serie preoccupazioni sul campo e attorno ad esso. Per poco che l'attacco friulano avesse trovato un tono giusto, vincendo le difficoltà che inceppavano i suoi movimenti, il primo tempo sarebbe finito con un distacco più sensibile di punti. La copia di attacchi che l'Udinese portava era tale da scombussolare l'assetto della squadra fiumana indotta a sguernire quasi del tutto la linea di avanti per contenere l'offensiva imperiosa, seppure non ordinata, dei bianco-neri. L'incontro, quasi sempre, assumeva l'aspetto di una gara ad inseguimento fra difensori della Fiumana (e come tali bisogna intendere tre quarti della compagine) e attaccanti udinesi. D'altra parte mediani e terzini bianco-neri non abbandonavano mai una tattica prudenziale di stretta sorveglianza dei movimenti degli avversari. Un punto era troppo poco per scoprirsi e dare battaglia a fondo. Anche Rancilio si accontentava di proteggere da una buona distanza i propri attaccanti sorreggendone l'azione con lunghi passaggi, avventurandosi soltanto con cautela nelle linee avanzate quando le fasi offensive richiedevano il suo contributo. Un gioco senza bagliori ma ricco di riflessi; un gioco eminentemente pratico ma in perfetta aderenza con le caratteristiche della partita.

* * *

La Fiumana se n'è uscita dal Campo Moretti con tutti gli onori e il risultato, moralmente, vale una vittoria; la squadra si è battuta con un ardore vivo e saturo di passione. Un pareggio — oseremmo dire — sarebbe stato il naturale risultato di una giocata animosa, di una lotta impegnata e sostenuta con animo forte, di una partita disputata ad occhi aperti e non con una foga disordinata e cieca. Vale quanto dire che la Fiumana si è comportata da squadra che sa controllare la avversaria e controllarsi, mai propensa ad arruffare il gioco, limpida nello svolgimento delle azioni, pronta a distendersi all'attacco per acciuffare l'occasione propizia ed altrettanto pronta a rinchiudersi in difesa per arginare una offensiva improvvisa. Gli attaccanti hanno forse peccato di eccessiva precipitazione, e in ciò va ricercata la causa della sconfitta arancione. Nello sviluppo di tante azioni confuse e tumultuose, la prima linea degli ospiti giunse più volte a contatto con gli estremi difensori bianco-neri, ma vi mancava sempre lo stoccatore per sfruttare l'occasione favorevole.

La squadra è formata da elementi i cui nomi sono corsi più volte sulla bocca degli sportivi friulani. Raicovich, il portiere, mobile e sicuro nelle sue parate: il goal di Petrozzi non gli è certamente imputabile, poichè il tiro gli è stato scoccato da pochissimi metri. I due terzini, Maras e Bernardi hanno spezzato inesorabilmente le frecce dell'attacco bianco-nero, non sbagliando un solo pallone. La mediana è imperniata sull'ottimo Paolin, giocatore di alta levatura tecnica ed ordinato coordinatore; egli è stato efficacemente coadiuvato dai due compagni di linea Cocchi e Teddy. Dell'attacco abbiamo già detto: aggiungeremo che Froglia e Serdoz sono apparsi i più insidiosi dei cinque.

* * *

La vittoria ha giustamente premiato la squadra più forte? Cancelliamo subito l'interrogativo affermando che se la fortuna non ha sorretto i calciatori della città del Carnaro, d'altra parte i bianco-neri hanno vinto in virtù della miglior classe che impermeava ogni loro azione. La squadra udinese era fiduciosa nei propri mezzi; anche quando la partita aveva assunto un ritorno infuocato e l'offensiva degli arancioni minacciava seriamente la porta di Tonello, i compagni di Bellotto non hanno mai perso la calma ed il controllo sull'avversario. Quindi la palma del successo è stata guadagnata dai più meritevoli, dagli atleti che col diritto della loro classe volevano aggiungere un'altra fronda d'alloro al serto delle innumerevoli vittorie. La squadra, a volte, è uscita fuori strada ed ha lasciato l'iniziativa agli ospiti. Ma non muoviamo alcuna colpa agli undici bianco-neri: essi si preoccupavano giustamente di difendere il tenue vantaggio ottenuto in partenza limitandosi a contenere la rabbiosa offensiva fiumana. Con ciò non vogliamo asserire che per tutta la durata della partita i concittadini siano stati in balia degli avversari. Tutt'altro!

Sul finire, quando ormai gli attaccanti arancioni avevano intravisto l'impossibilità del successo, gli udinesi trovavano ancora il modo di mettere in serio imbarazzo Raicovich.

Non scenderemo nei particolari per elogiare singolarmente gli undici artefici della vittoria. Ricorderemo invece che qualche atleta in maglia bianco-nera ha giocato in un tono al di sotto del proprio valore e che a tutta la squadra va mosso l'appunto di aver voluto ostinarsi nel rivaleggiare con gli avversari nel gioco volante in cui i nostri erano nettamente inferiori.

* * *

L'arbitro Partuenti di Voghera ha diretto l'incontro con eccessiva scrupolosità frustando inesorabilmente ogni accenno al gioco pesante.

Le due squadre hanno preso il campo nella seguente formazione:

Udine: *Tonello; Bellotto (cap.) e Piccoli; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.*

Fiumana: *Raicovich; Bernardi e Maras; Cocchi, Paolin (cap.) e Teddy; Froglia, Zuliani, Tommasigh, Zidarich e Serdoz.*

Dopo un calcio d'angolo contro l'Udinese al 4' Petrozzi, sfruttando abilmente un calcio piazzato, battuto da Cossio, insacca nella rete di Raicovich. La reazione degli ospiti è immediata ma la difesa bianco-nera, vigile e sicura, spezza inesorabilmente la travolgente offensiva arancione. Al quarto d'ora il medio centro Paolin è costretto ad abbandonare il campo in seguito ad uno scontro con un avversario. Rientrerà verso la mezz'ora.

I bianco-neri si rianimano e costringono per due volte gli ospiti in angolo.

Nella ripresa il gioco è un'altalena fra le due aree, ma mentre la difesa concittadina respinge con sicurezza gli attacchi fiumani, quella avversaria è costretta più volte a riparare in angolo.

L'ultimo quarto d'ora è di pretta marca friulana e si ha l'impressione che la difesa arancione debba nuovamente capitolare. La fine però trova ancora l'Udinese in vantaggio di un solo goal.

Luigi Petrin

Un bel successo nero-verde

Trento - Pordenone 2-2

Trento, 11

Nessuna preoccupazione destava la squadra friulana che qui, anzi, era attesa con la mal celata speranza di vedere l'attacco della squadra locale marciare agevolmente a tutta andatura e cogliere la vittoria con un punteggio largo. Ben altro è successo invece sul campo. Il Pordenone ha tenuto il confronto con bella autorità ed i suoi giocatori si sono prodigati magnificamente assicurando alla fine ai propri colori un meritato pareggio. A dire il vero il Trento ha piuttosto deluso, nulla della organicità e della foga che lo distinsero in altre partite e che gli permisero di piazzarsi così in alto nella classifica. Questa sminuita efficenza della squadra locale, non toglie però valore alla prova fornita dalla squadra ospite.

Il primo tempo si è chiuso alla pari per uno a uno. Il primo punto è stato segnato al 9' da Bernardini per il Trento ed il pareggio è stato segnato al 34' da Polesel.

Soltanto verso la fine della ripresa Mascotto otteneva il secondo punto facendo assaporare la vittoria per il Trento, ma a pochi secondi dalla fine Manzini veniva nuovamente battuto.

Nella ripresa, in uno scontro, Contesotto, rimase contuso e dovette abbandonare il campo.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Trento: Manzini; Benati e Bosin; Filippi II, Povoli, Scoz, Gerola, Bernardini, Stella, Filippi I e Mascotto.

Pordenone: Rossi; Pagotto e Cadel, Contesotto, Gori, Citerrio, Polesel, Gismani, Fornarola, Battistel e Campagnolo.

Arbitro: Zanchi di Bergamo.

Seconda Divisione

Udinese-Latisana 2-0

Latisana, 11

(T.). — Alla presenza di un discreto pubblico si è svolto l'incontro pel campionato di 2.a divisione. Il Latisana ha dovuto soccombere, pur di stretta misura, alla tecnica compagine dell'Udinese che per tutto il secondo tempo ha mostrato una netta superiorità concretata con due punti di squisita fattura.

Sceso in campo nella migliore formazione, ma con diversi giocatori non allenati, la squadra locale ha disputato un primo tempo ottimo mostrandosi in diverse occasioni pericolosissimo e sfiorando più volte la via del successo. Infatti al 14', al 19' e al 33', gli azzurri hanno condotto attacchi sotto la rete di Barbetti e si deve ai pali e alla precipitazione se la rete dell'Udinese non è stata violata. Nella ripresa invece il Latisana rimaneva in dieci uomini in seguito all'espulsione di Venier a 4'. Di ciò ne approfittava l'Udinese per sorprendere le retroguardie del Latisana e segnare al 13' con l'ala destra Zanussi, che molti hanno visto in netto fuori gioco, e al 25' in seguito ad un calcio d'angolo tirato con astuzia dall'ala sinistra Pittino.

Nel finale mentre il pubblico si attendeva una riscossa degli azzurri, questi invece non hanno per nulla reagito non approfittando che gli striscioni bianco-neri avevano rallentato il loro gioco ormai sicuri della vittoria. Analizzando i valori in campo dobbiamo fare un elogio al portiere Marzari certo il miglior uomo in campo, alla difesa e Fabbris del Latisana. Dell'Udinese bene la difesa, il centro sostegno De Iesu e tutta la linea attaccante. Sono stati tirati cinque calci d'angolo contro il Latisana contro tre dell'Udinese. L'arbitro Calogerà di Trieste si è mostrato certe volte insufficiente individuando dei falli inesistenti.

Latisana: Marzari, Ambrosio e Mauro; Fabbris, Zaccolo I, e Venier; Castellari I, Marin, D'Agostini, Del Negro e Missera.

Udinese: Barbetti, Tion e Chiarandini; Cappellaro, De Ieso e Miani; Zanussi, Fulni, Abatematteo, Di Pasquale e Pittino.

Pro Gorizia B - Pordenone B 4-1

Pordenone, 11

I cadetti nero-verdi scesi in campo senza due uomini, avrebbero certamente spuntato la vittoria contro i pro goriziani che qualche volta si sono fatti imbottigliare dai due soli uomini della prima linea, che un terzino nero-verde, contuso nei primi minuti di gioco, ha dovuto accontentarsi di fare la comparsa. Dicasi infine un arbitraggio infelicissimo del sig. Pegoraro di Udine e la partita si è ridotta ad una guerriglia umoristica. L'impegno non è però mancato e si è visto un Artico generoso, Zaramella e Stella lanciati che hanno seriamente minacciato la mediana e la difesa pro-goriziana. Degli ospiti bene il centro mediano.

A parte la decisione dell'arbitro che non ha inteso ammettere i giocatori sprovvisti di cartellino, ha destato cattiva impressione e ha riconfermato la poca cura dei preposti a curare maggiormente le riserve, il fatto di aver presentato una squadra perfino incompleta di uomini.

Campionato propaganda

S. Giorgio N. - Giovinezza 1-0

Il Giovinezza non ha smentito l'attesa ed è stato per un soffio che non abbia colto il successo.

Si può dire che la partita sia stata giocata unicamente dalla squadra del Terzo Gruppo Rionale che ha dominato gli avversari dal primo al novantesimo minuto di gioco. Un po' di fortuna i sangiorgini l'hanno avuta inquantochè ben quattro forti tiri destinati in rete sono stati respinti dai pali mentre ben undici calci d'angolo a loro sfavore non hanno avuto alcun esito.

Concludendo, il Giovinezza avrebbe per lo meno meritato il pareggio.

Il Sangiorgio ha lasciato l'impressione di non essere quella gran squadra che tutti temevano ma bensì un'unità piena di foga ma mancante di tecnica. Sarà forse stata una giornata nera per i suoi giocatori. Ottima del San Giorgio, la linea mediana che è stata l'unica che abbia tenuto il confronto con gli avversari. Del Giovinezza è da lodare l'intera squadra per l'ottimo comportamento e per il gioco chiaro e corretto svolto.

L'unico punto della giornata è stato ottenuto al 42' del primo tempo da Taverna II che riprendeva un corto rimando di Bagnoli e segnava. Nella ripresa il Giovinezza ha nettamente prevalso ma senza risultato concreto.

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

S. Giorgio di Nogaro: Battaglia; Fogur e Collavini; Fabris, Polentarutti e Tiraboschi; Moro, Chierottini, Farina, Taverna II e Taverna I.

Giovinezza: Gremese; Collaone e Bagnoli; Scrani, Visintin e Cueco; Mattioni, Fontanini, Rigo, Cheller e Duchelle.

Ottimo l'arbitraggio del signor Zenarola del G.A.U.

*

Al termine della partita si sono avuti a deplorare vivaci incidenti. Al fischio finale dell'arbitro, il pubblico invase il campo e alcuni scalmanati malmenavano i giocatori udinesi. Si rese necessario l'intervento dei carabinieri. Questi atti si ripetevano quando giocatori e dirigenti del «Giovinezza», lasciavano il paese a bordo di alcune automobili.

Nogaredo - Cividale 4 - 1

Il Cividale, sceso a Nogaredo coi favori del pronostico e con la sicurezza della vittoria, ha dovuto subire per la prima volta la più amara delle sconfitte per opera di una squadra giovanissima, ma piena di foga, di ardimento e di fiducia.

Il risultato rispecchia fedelmente l'andamento della partita che ha visto il Nogaredo quasi sempre all'attacco in un complesso di azioni entusiasmanti che hanno rivelato ottimo stile, ricchezza di idee e tecnica superiore.

Il Cividale si è difeso strettamente e ha tentato più volte di risolvere la partita a proprio vantaggio con veloci capovolgimenti e isolate improvvise, ma i suoi tentativi si sono infranti miseramente contro la superba volontà di vittoria del granitico blocco avversario. Già dall'inizio, la superiorità del Nogaredo si manifesta con pericolose incursioni nel campo degli ospiti, la cui difesa, evidentemente sorpresa dall'imprevisto e travolgente inizio avversario, annaspa e invano tenta liberarsi dalla paurosa morsa dei locali. Poi piano piano la stretta si allenta e ne approfitta il Cividale: l'attacco imbastisce qualche discesa e tenta aprirsi la via del goal, ma il Nogaredo riprende l'iniziativa e con azioni di ottima fattura, chiare e decise, sconvolge letteralmente la difesa avversaria.

Ma il punto matura e difatti al 25.o minuto, sostenuto brillantemente dalla linea mediana e in special modo dell'ottimo Asquini, l'attacco del Nogaredo segna con Clozza il primo punto. Nel secondo tempo il Nogaredo continua a prevalere e dopo soli 10 minuti concretizza con un punto magnifico segnato dall'ala sinistra Venturini I.

Gli ospiti si scuotono e riescono ad impegnare il portiere nogaredese in belle parate, le loro azioni diventano man mano pericoloso e finalmente il centro attacco Tizzero può salvare l'onore della giornata.

Imbaldanziti dal successo i bianco rossi insistono, ma il Nogaredo si libera dalla stretta e in un finale impressionante, nel quale fa rifulgere le sue ottime doti di classe, segna ancora due punti magnifici per merito di Pontoni.

Arbitro imparziale il signor Borghi del G.A.U.

Cecchini, Bortoli (cap.) e Driussi; Soderman, Asquini e Dogano; Pontoni, Madotto, Clozza, Veniga e Venturini.

Campionato propaganda di Pordenone

I risultati: *Girone A:* All. Pordenone-O.N.D. Porcia 1-0; F.G.C. Casarsa-F.G.C. Cordenons 4-1. — *Girone B:* S. Leonardo-O.N.D. Maniago 0-6.

Mentre erano previste le vittorie del Porcia e del Casarsa, il Maniago, dopo due incontri nulli, ha piegato facilmente il S. Leonardo che in cattiva giornata, ha ceduto al maggior impegno degli ospiti prendendosi la rivincita nel campo stesso della Maniago.

Gli allievi del Pordenone dopo la buona prova del Cordenons, sono calati di tono, ma giocando con maggior impegno possono ancora giungere a qualche bella affermazione. Belle ma sfortunate le prove del Cordenons. La generosità di questa squadra unita bene all'aver ragione, ma necessita che sia costante e che non si lasci abbattere dal primi successi. Il Porcia è avviato ormai a consolidare definitivamente il comando della classifica. Sopra il Casarsa, in netta ripresa, fermare la marcia del capolista.

AMICHEVOLI

Martignacco - Grions 4 - 4

Le due squadre sul campo sportivo di Martignacco hanno dato vita ad una bella e veloce contesa amichevole risoltasi con un esito di parità. Mentre nel primo tempo i nero-azzurri favoriti dal vento riuscivano ad ottenere un tre a uno a loro favore, le sorti si convertivano nella ripresa che vedeva la marcatura dello stesso punteggio, ma questa volta a favore del Grions.

I primi minuti di gioco sono stati a favore degli ospiti che ottenevano per primi la segnatura con Iacop. Il Martignacco contrattaccava prontamente e pareggiava su autogoal di Cecutti. Quindi il Martignacco passava in vantaggio con un punto segnato da Zilli e uno dell'ala sinistra. La ripresa vedeva il contrattacco dei grigi che in breve riuscivano a diminuire la distanza con D'Andrea a pareggiare le sorti e quindi a portarsi in vantaggio con magnifiche segnature sempre dello stesso giocatore. Quando mancavano pochi minuti alla fine e i grigi sembravano vincitori, Vida, in un contrattacco riusciva con un tiro spiovente a sorprendere il bravo Comar e a ristabilire le sorti. Arbitro sig. Gallussi del G. A. U.

CICLISMO

Riunione del Direttorio del C. C. Udinese

Per domani presso la sede sociale, sono invitati i dirigenti del C. C. Udinese per discutere un ampio e importante ordine del giorno.

L'adunata presso il Gruppo Rionale Fascista «Pio Pischiutta» è fissata per le ore 20,30. L'ordine del giorno suaccennato, si riferisce alla preparazione tecnico-sportiva della Coppa Italia, ed alla organizzazione delle numerose manifestazioni che avranno luogo nel prossimo giugno e sulle quali riferiremo diffusamente.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Le forze dopolavoristiche del Friuli convenute in massa a Tarvisio intorno al Segretario Federale per l'inaugurazione di 150 gagliardetti

Su tre ampi lati, di fronte alla tribuna nella quale avevano preso posto tutte le autorità, centocinquanta gagliardetti tricolori del Dopolavoro della Provincia, bellamente allineati, davano l'impressione ben viva della piena efficienza raggiunta fra noi dalla popolare istituzione fascista. Rappresentanze di tutte le Sezioni, anche delle più lontane, raccolte attorno al proprio simbolo, erano presenti a questa cerimonia voluta dal Segretario Federale a chiusura della stagione sportiva invernale del Dopolavoro Provinciale. Treni, torpedoni, automobili, hanno riversato a Tarvisio centinaia e centinaia di dopolavoristi.

I gagliardetti hanno sventolato sul campo «Duca d'Aosta», nella conca formante l'estrema falda del Lussari, al cospetto dei massicci circostanti, fra i quali si elevano sopra tutti, sfidando il cielo, il monte Re, il Ponze, il Manghart. Questa cerimonia ai confini della Patria è riuscita veramente solenne e significativa, come era negli intenti della presidenza provinciale del Dopolavoro.

Tarvisio ha fatto gli onori di casa con la consueta festosa cordialità. Striscioni con scritte di saluto agli ospiti, ed inneggianti al Re, al Duce ed al Dopolavoro, nonchè due manifesti pubblicati dal Podestà e dall'Associazione commercianti porgevano ai convenuti il fervido saluto della popolazione. Festoni di bandierine lungo la via principale davano poi un'altra nota gioconda alla cittadina, che in un baleno, ha triplicato i suoi abitanti.

Il corteo sulla neve

Fin dalle prime ore della mattina, alcuni torpedoni hanno incominciato a scaricare le rappresentanze dopolavoriste. Ma il colpo grosso, come il solito, lo ha fatto il treno bianco arrivato poco dopo le 9.

Allora centinaia di turisti si sono riversati a Tarvisio invadendone gli esercizi.

Il termometro segna sei sotto zero e cade qualche raro e pigro fiocchetto di neve. Temperatura e fisionomia invernali.

Per le undici è fissato l'ammassamento in piazza del Municipio dove si forma il corteo. In prima fila sono le rappresentanze municipali, la banda del dopolavoro aziendale di Cave del Predil, il Corpo dei pompieri ed un bellissimo gruppo di balilla sciatori. Quindi la lunga serie di gagliardetti con le rappresentanze. Al suono di marce ed inni fascisti il corteo, agli ordini del cav. ten. D'Alessandro, si muove snodandosi per la via principale per portarsi sul campo della cerimonia.

Lo spettacolo che offre il corteo è di bell'effetto: i gagliardetti, interrompendo con vivaci pennellate di colore il grigiore della folla imponente si snodano per una lunghezza di qualche centinaio di metri. Gli ultimi sono ancora in piazza del Municipio che la testa del corteo, attraversata tutta la città, devia a sinistra, per entrare nel sentiero incavato nella neve che porta al Campo «Duca d'Aosta». Quivi, nella Tribuna ammantata di tricolore, sono già raccolte le autorità con a capo il Segretario Federale, il rappresentante di S. E. il Prefetto, il comandante il Gruppo Legioni ed i dirigenti di varie organizzazioni Provinciali.

La benedizione dei gagliardetti

Con perfetta disciplina le rappresentanze, man mano che arrivano, si dispongono ai tre lati della tribuna (i gagliardetti in primo piano), mentre le rappresentanze municipali di Tarvisio, le bande, ed i balilla sciatori si distribuiscono in bell'ordine ai piedi della tribuna. La cerimonia ha inizio. Il parroco di Tarvisio, cav. don Giuseppe Fontana, celebra l'ufficio divino, impartisce la benedizione ai 150 gagliardetti, dopo di che la banda intona *Giovinezza*. Il sacerdote sale quindi nella tribuna, da dove legge il messaggio di S. E. l'Arcivescovo, il quale, impossibilitato ad intervenire, ha voluto tuttavia essere presente con la sua calda adesione. Il Presule nel suo messaggio ha rivolto ai dopolavoristi il suo paterno saluto, ricordando, con toccanti frasi, le benemerenze dell'O. N. D., che inquadra i lavoratori, i quali per merito di essa hanno modo di trascorrere piacevolmente il riposo «meritato sollievo dopo la fatica». Attività sportiva culturale, ricreativa, sempre «inspirata ad una austera linea di serietà».

La lettura del toccante messaggio dell'Arcivescovo, ascoltata attentamente, è stata coronata da vivi applausi.

Quindi il camerata Utimperghe a nome dei lavoratori friulani, ed il Podestà di Tarvisio, cav. Artioli, pronunciano vibranti espressioni.

Per ultimo prende la parola il Segretario Federale e Presidente del Dopolavoro Provinciale. Egli, dopo aver salutato i presenti, si compiace per la perfetta riuscita dell'imponente manifestazione, tanto più significativa perchè svoltasi ai confini della Patria. Ricorda l'importanza che l'Opera Dopolavoro ha per l'educazione fisica e morale dei lavoratori: essa vuol temprare sempre più, fisicamente e moralmente, il popolo, com'è nelle direttive del Regime, affinchè esso sia sempre pronto ad ogni evento. E qui il Gerarca ha ricordato la frase del Duce: «l'aratro è d'acciaio ma di acciaio è anche la spada che lo difende».

Il Segretario Federale conclude col saluto al Duce, cui risponde ad una voce, con impeto di passione, la grande massa dei dopolavoristi.

La cerimonia ha termine con il suono dell'inno fascista che suscita altre entusiastiche manifestazioni. Quindi l'ammassamento si scioglie ed i dopolavoristi rientrano a Tarvisio, recandovi una folata di simpatica vivacità.

Le rappresentanze

Alla cerimonia hanno partecipato le rappresentanze con gagliardetti dei seguenti Dopolavoro:

Dopolavoro Comunali: Aiello; Attimis; Artegna; Azzano Decimo; Amaro; Buia; Basiliano; Bicinicco; Bertiolo; Budoia; Buttrio; Cavasso Nuovo; Crauglio; Campolongo; Cormor; Cividale; Cervignano; Castello di Porp.; Corno di Rosazzo; Colugna; Cordenons; Claut; Codroipo; Casarsa; Dogna; Domanis-San Giorgio; Dardago; Enemonzo; Fagagna; Feletto Umberto; Fiumicello; Forgaria; Forni Avoltri; Fiume Veneto; Fanna; Faedis; Grions al T.; Ioannis; Ipplis; Lestans; Lauco; Moimacco; Martignacco; Morsano al T.; Manzano; Montegnacco; Maiano; Montereale; Maniago; Mortegliano; Navarons; S. Lucia di B.; Orsaria, Pielungo; Prato Carnico; Povoletto; Prata di Pordenone; Pinzano; Polcenigo; Pasiano Pord.; Percoto; Pradamano; Palse di Porcia; Porcia; Rivignano; Raschiacco; Roveredo in P.; Risano; Resia; Remanzacco; Ruda; Sesto al R.; Silvella; San Daniele; San Martino al T.; Solimbergo; Sacile; Strassoldo; S. Maria la L.; Sutrio; Sequals; Sedegliano; Scodovacca; Spilimbergo; San Vito al Tagliamento; S. Vito al Torre; Tarcento; Travesio; Terzo di Aq.; Tolmezzo; Trivignano; Tricesimo; Visco; Villa Vicentina; Vito d'Asio; Venzone; Valle di Soff.; Ziracco.

Dopolavoro Aziendali: Spezzotti, Udine; Menazzi, Udine; Chiesa, Udine; Cartiera di Tolmezzo; S. Gottardo, Udine; Malnisio, Cellina; Delser, Martignacco; Viotto, Sacile; Lacchin, Sacile; Filatura Seta, Artegna; Ceramica Galvani, Pordenone; Galvani, Cordenons; Makò, Cordenons; Cascami seta, Bulfons; Cotonificio Udinese; Miniere Cave del Predil; III. Gruppo Rionale, Udine; Baldasseria; Cussignacco; Ferroviario, Udine; Ferroviario, Pontebba; Monopoli, Udine, Postelegrafonico, Udine; S.T.I., Pordenone; Dopolavoro Rionale, Torre di Pordenone; Rorai Grande, Pordenone, Borgomeduna; Vallenoncello; Palmanova; S. Giovanni al Nat.; Latisana; Glaunicco; Vivaro; Dopolavoro Ferroviario, Tarvisio.

Pietro Vuerich vince la gara sciatoria

Prima della cerimonia inaugurale dei gagliardetti, ha avuto svolgimento la gara sciatoria dopolavoristica indetta dal Dopolavoro Prov. Per quanto gli organizzatori siano stati rigidi nel principio di escludere tutti gli affiliati alla F.I.S.I., cinquanta concorrenti hanno preso parte alla prova, riuscita pienamente mercè la diligente e competente organizzazione tecnica della Associazione Sportiva Tarvisiana. Il ten. cav. D'Alessandro, presidente, con i suoi collaboratori, si è reso ancora una volta prezioso, prestando la sua disinteressata opera che ha portato le Società cui presiede a meritata fama e benemerenze.

La gara si è svolta su di uno dei soliti percorsi presso il Lussari, di 12 chilometri con un dislivello di circa 400 metri. Dal Campo Duca d'Aosta, dove è posto il traguardo di partenza e di arrivo, alle 9 e 15 hanno inizio le partenze dei concorrenti ad intervalli di 30 secondi l'uno dall'altro. Lungo il percorso la lotta è stata molto vivace e naturalmente i valligiani hanno avuto la meglio sui non valligiani i quali, comunque, si sono battuti molto bene. Il pontebbano Pietro Vuerich non ha fatto meno onore al suo casato, famoso nell'ambiente sciatorio, ed ha vinto con un tempo rispettabilissimo. Degna di rilievo è stata la prova dell'udinese De Lorenzi, il quale si sarebbe classificato secondo; egli però ha partecipato fuori gara perchè non presentatosi alla partenza in orario.

Il cav. Ugo Degani, il dott. Toscano ed il rag. Albertini, segretario provinciale del Dopolavoro, con i dirigenti dell'Ass. Sportiva Tarvisiana hanno disimpegnato lodevolmente il compito di giurati. Ha presenziato agli arrivi il Console cav. uff. prof. Pancrazio, ispettore di zona dell'O.N.D., il quale si è vivamente compiaciuto per la piena riuscita della manifestazione.

La classifica ufficiale

1. Vuerich Pietro, Dop. Pontebba, che compie i 12 chilometri del percorso in ore 1.5'55" — 2. Del Fabbro Mario, dell'Ass. Sportiva Tarvisiana in 1.11'31" e 1 quinto — 3. Primus Gio. Batta, id. in 1.13'16" e 4 quinti — 4. Della Mea Aurelio, Dop. Chiusaforte in 1.13'54" e 4 quinti — 5. Brisinello Rino, Dop. Pontebba in 1.16'10" e un quinto — 6. Burba Virgilio, Dop. Ferroviario di Udine, in ore 1.16'49" e 4 quinti — 7. Springolo Andrea, Dop. Cordenons in ore 1.17'39" e 2 quinti — 8. Martina Riccardo, Dop. Chiusaforte, in 1.18'15" e 4 quinti — 9. Naidon Vittorio, id., 1.18'51" e 3 q. — 10. Della Mea Giacomo, id. in 1.18'55" e 4 quinti — 11. Di Val Memo, id. in 1.19'11" e 2 quinti — 12. Orsaria Enrico, Ass. Sportiva Tarvisiana, in 1.20'7" e 2 quinti — 13. Della Mea Clemente, Chiusaforte, in 1.21'20" 2 quinti — 14. Martina Attilio, id., 1.22'11" e 2 quinti — 15. Burba Duilio, Dop. Ferr. Udine, in 1.22'50" e 1 quinto — 16. Troncar Lodovico, Ass. Sport. Tarvisiana, in 1.30'26" e 12 quinti — 17. Dalle Mule Giovanni, Dop. Tricesimo, in 1.30'51" e 4 quinti — 18. Romanini Tarcisio, Dop. Artegna, in 1.33'2" — 19. De Prato Ernesto, Dop. Villa Santina, in 1.34'1" — 20. Romanini Pietro, Dop. Artegna, in ore 1.34'33" e 3 quinti — 21. De Agostini Guerrino, Dop. Tricesimo, in 1.35'4" e 3 quinti — 22. Guerrini Luciano, Dop. Ferr. Udine, in 1.35'50" e 1 quinto — 23. Fortuni Nico, Dop. Valvasone, in ore 1.35'53" e 3 quinti — 24. Martinuzzi Quinto, Dop. Maniago, in 1.47'13" — 25. Vidoni Enrico, Dopol. Artegna, in 1.49'29" e 1 quinto — 26. Beltrame Battista, Dop. Maniago, in 1.49'50" e 4 quinti — 217. Piussi Pietro, Dop. Chiusaforte, in 1.54'14" e 1 quinto.

Il dopolavorista De Lorenzi, concorrente fuori fara ha compiuto la prova in ore 1.9'51" e 2 quinti.

La «Coppa Dopolavoro Provinciale» per la sezione con il maggior numero di classificati è stata assegnata al Dopolavoro di Chiusaforte che ne ebbe otto. Seguono l'Ass. Sport. Tarvisiana con 4, il Dop. Ferroviario di Udine con 3, ed altre con punteggi inferiori.

CERVIGNANO

La consegna della Fiamma al Battaglione Premilitari

Cervignano ha accolto domenica festosamente le forze giovanili del Regime qui radunate per presenziare alla solenne offerta della Fiamma al Battaglione premilitari da parte di questa Sezione Combattenti. Alle ore 10 hanno cominciato ad affluire da ogni parte del Mandamento i premilitari ed i militi dal cervignanese e palmanovese i Giovani Fascisti costituenti la Legione di formazione. Alle ore 11 tutte le forze si sono ammassate in quadrato sulla piazza Emanuele Filiberto: un plotone del R. Esercito; il plotone comando battaglione Camicie Nere; la 5.a Centuria della Milizia su tre manipoli; un manipolo della DICAT; la Legione dei Giovani Fascisti; il battaglione premilitari; le organizzazioni e le varie formazioni dell'O.N.B. di Cervignano: Avanguardisti; Balilla; Balilla Moschettieri; Giovani e Piccole italiane con il presidente del Comitato comunale.

Sul palco tra le autorità vi erano il Commissario Prefettizio del Comune; il Comandante del Presidio, assieme agli Ufficiali; il Comandante del Fascio Giovanile i comandanti locali della R. Guardia di Finanza; della Milizia Ferroviaria; il presidente della Sezione Combattenti; l'Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili e la Segretaria del Fascio Femminile; il Podestà di Aiello.

Prima della cerimonia, la Banda di Aiello e la Fanfara del Fascio Giovanile di Cervignano hanno alternativamente suonato gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Alle ore 11 precise sono giunti il Console Comandante la 63.a Legione, anche in rappresentanza del Comandante del Gruppo di Legioni ed il Vice Segretario Federale, e Segretario del Fascio locale, con il Comandante in II.a dei Fasci Giovanili che hanno passato in rivista i reparti schierati sull'attenti. Subito dopo ha preso posto sul palco il presidente della Sezione Combattenti con un marinaretto che portava la bella Fiamma che i Combattenti hanno donato al battaglione premilitari. Il Cappellano quindi ha proceduto alla rituale benedizione della fiamma e subito dopo il presidente dei Combattenti camerata Zamparo ha pronunciato un vibrante discorso, dicendo che i combattenti di Cervignano redenta sono fieri ed orgogliosi di offrire oggi la fiamma di combattimento e di fedeltà al battaglione premilitari che porta il nome della Camicia Nera «Enrico Plet» che, nato ad Aiello da famiglia di laboriosi agricoltori, lasciò la vita mentre in pattuglia adempiva al proprio dovere con la Milizia confinaria a Sonzia (Gorizia) il 14 marzo 1927. Ha rivolto quindi calde parole di incitamento ai giovani premilitari ed ha terminato il suo dire ricordando il monito del Duce «Credere, obbedire, combattere». Ha preso quindi la parola il centurione Zandegiacomo, comandante il battaglione premilitari, ringraziando i combattenti per la bella Fiamma offerta, incitando a sua volta i premilitari a seguire l'esempio della Camicia Nera Plet.

Per ultimo parla il Vice Segretario Federale seniore Rinaldi, salutando i Combattenti che con la bella Fiamma, simbolo di battaglia e di fede, offrono ai premilitari la passione guerriera fatta di sacrificio e generoso ardimento. Rivolgendosi poi ai premilitari ha rievocato la figura di Enrico Plet, che tutti i vecchi militi della Centuria di Cervignano ricordano con affetto e con ammirazione. Il gerarca ha continuato dicendo ai premilitari: «questa bella Fiamma sia per voi fulgido esempio di emulazione nella fedeltà al Regime e nell'adempimento del dovere e vi ispiri pure sentimento di gratitudine e riconoscenza verso la grande e nobile istituzione cui il Plet apparteneva, verso la Milizia, guardia fedele, vigile e sicura della Rivoluzione fascista».

Dopo di aver illustrato le benemerenze della Milizia ha concluso facendo la chiama della Camicia Nera Plet.

Si è svolto quindi lo sfilamento, in perfetto ordine, dei reparti ammassati, che destano vivo entusiasmo nelle autorità e nella numerosissima folla dei cittadini. Sul palco delle autorità erano pure il padre della Camicia Nera Plet ed il di lui fratello.

La riunione si è sciolta al canto degli inni della Rivoluzione e della Patria. Terminata la cerimonia tutti i Giovani Fascisti sono stati passati in rivista in piazza Indipendenza dal comandante in II camerata Volpe, il quale ha tenuto a rapporto gli ufficiali, portando il saluto del Comandante Federale e l'elogio per la perfetta tenuta e disciplina.

Conferenza pro "Dante"

Ad iniziativa del Comitato palmarino della «Dante Alighieri», domani 13 corrente, alle 18.30, nel salone della «Zorutti» sarà tenuta una pubblica conferenza sul tema «Dalle premesse della latinità alla attuazione del primato in Regime fascista». Oratore il maestro cent. Angelo Zanello.

La radio nella scuola di Strassoldo

Per il vivo interessamento del nostro Segretario del Fascio anche la Scuola Elementare della frazione di Strassoldo è stata recentemente dotata di un magnifico apparecchio radio-ricevente a cinque valvole, dono graditissimo della Fondazione Italiana delle Società Elettriche Italiane.

La chiusura del corso per agricoltori a Strassoldo

Alle ore 10 di domenica, nella sede del Dopolavoro Rionale, nella frazione di Strassoldo, è stato chiuso il Corso di agricoltori indetto dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura Sezione di Cervignano — e tenuto dal perito agrario Piacentini. Il Corso stesso, comprendente dieci lezioni, ha avuto una frequenza attivissima ed ha incontrato il più vivo interesse tra questi agricoltori che assiduamente e con profitto hanno regolarmente frequentato.

Per la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine presenziava alla lezione di chiusura il perito agronomo Stabile, il quale ha esaminato ed interrogato i numerosi presenti, constatando con soddisfazione l'efficacia dell'insegnamento, e rivolgendo loro un vivo plauso per lo zelo e diligenza dimostrata felicitandosi infine con l'istruttore del corso. A tutti gli iscritti, una quarantina circa, sono stati quindi distribuiti a titolo di premio e di propaganda abbonamenti a dei giornali agricoli e piccoli ed utili attrezzi rurali. E' stato rivolto pure un plauso ed un ringraziamento al Direttorio di quel Dopolavoro Rionale che gentilmente si è prestato sia per la propaganda tra gli agricoltori sia col mettere gentilmente a disposizione del Corso predetto gli ambienti del Dopolavoro, la luce e gli arredamenti della sala adibita ad aula.

ARTEGNA

Il Dopolavoro a Tarvisio

Bene organizzata, e per il numero dei partecipanti — ventiquattro dopolavoristi — è riuscita ottimamente la gita indetta dal locale Dopolavoro a Tarvisio, domenica scorsa, in occasione del raduno provinciale, durante il quale è stato benedetto ed inaugurato, fra tanti altri, anche il labaro del nostro Comitato comunale.

Al secondo Campionato Provinciale sciatorio, hanno preso parte tre dopolavoristi artenesi che — nonostante la lunghezza del percorso e la totale mancanza di allenamento — si sono onorevolmente distinti.

Assemblea dei lavoratori dell'industria

Domani, nella sala municipale si svolgerà, presente il Delegato di Zona, l'assemblea annuale dei lavoratori dell'industria. Tutti gli interessati sono invitati ad intervenire numerosi.

MANIAGO

La fiamma ai premilitari

Domenica 17 corrente alle ore 9.30 sarà fatta in forma solenne la consegna della fiamma offerta dai Fasci di Combattimento della Zona e dalle Sezioni ex Combattenti, ai Premilitari del Battaglione «Valcellina». Alla cerimonia interverranno, oltre alle autorità della zona, i rappresentanti delle maggiori gerarchie politiche, civili e militari della Provincia.

La conferenza sindacale

Domenica mattina al Teatro del Dopolavoro è stata tenuta l'annunciata conferenza di propaganda sindacale, dal camerata M. M. Pesatte di Spilimbergo ai lavoratori dipendenti dai Sindacati Fascisti dell'Industria, sul tema: «Dalla piazza al Governo». Alla riunione, oltre al delegato di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Industria, il quale ha presentato l'oratore, erano presenti vari rappresentanti delle categorie sindacali ed autorità. L'oratore ha rievocato con parola piana ed avvincente l'epopea della guerra e della Rivoluzione, suscitando ripetuti e calorosi applausi ed una vibrante manifestazione di entusiasmo all'indirizzo del Duce.

Infortunio motociclistico

Due feriti

Nel pomeriggio di domenica scorsa, ad una curva nell'abitato della frazione di Campagna, la motocicletta guidata dal giovane Vittorio Mauro, avendo nel seggiolino posteriore il coetaneo Sante Di Bortolo, slittava sul piano inghiaiato provocando una pericolosa caduta dei due motociclisti.

Prontamente soccorsi, sono stati poco dopo visitati dal dott. Venier, il quale riscontrava al Di Bortolo la frattura del braccio e della spalla sinistra ed al Mauro una fortissima contusione alla spalla destra ed escoriazioni.

Mercato bovino

L'annunciato mercato mensile di merci e bestiame ha avuto un ottimo esito, superiore ad ogni previsione, dando modo di constatare come sia stata provvidenziale la decisione di anticiparlo dal terzo al secondo lunedì d'ogni mese. Numeroso l'afflusso di commercianti e di acquirenti dai comuni vicini ed anche dai maggiori centri della pianura, per cui regnò durante tutta la giornata una viva animazione con molti e buoni affari. Al mercato bovino sono affluiti circa 200 capi di bestiame scelto e, nonostante il prezzo piuttosto sostenuto, furono concluse notevoli compere e vendite.

Affermazione calcistica

Domenica scorsa la nostra squadra di calcio O.N.D. si è incontrata a S. Leonardo con l'undici di quella Sezione. La partita, valevole per il campionato di zona, è stata una netta vittoria per i nostri calciatori che segnarono 6 punti contro 0. La bella affermazione dà ancora una prova della potenza di riuscita e dell'allenamento dei nostri bianco-verdi e delle cure che a questo sport dedica il locale Dopolavoro.

PRADAMANO

La consegna della Fiamma alla III Coorte Avanguardisti

Alle ore 11 di domenica, sul piazzale della Chiesa, è stata fatta la consegna della Fiamma alla terza Coorte della 1022 Legione Avanguardisti.

Erano presenti alla cerimonia le autorità locali, i presidenti dei Comitati Comunali dell'Opera Balilla di Pradamano, Remanzacco Buttrio e Pavia di Udine, i gagliardetti dei Fasci di Pradamano, Buttrio e Pavia di Udine con rappresentanze; la bandiera dei Combattenti, il gagliardetto arditi e la bandiera della S. M. del Comune, nonchè il Comandante la 1022. Legione Avanguardisti, con il suo aiutante maggiore e parecchi ufficiali della Milizia addetti alle organizzazioni giovanili.

Alla benedizione hanno parlato vivamente applauditi, il Parroco don Pietro Miani, la signorina Bambina Ricciardi, madrina della Fiamma, e il Comandante la Coorte.

I reparti delle giovani Camicie Nere hanno dato un bel saggio di preparazione militare, suscitando la ammirazione del numeroso pubblico e delle autorità intervenute.

TARCENTO

Nomina

Il reggente della nostra Pretura, dott. Alessio Ramons, è stato recentemente nominato Pretore aggiunto.

Recita dei Balilla

Al nostro Teatro Comunale, sabato e domenica 16 e 17 corrente mese, la sezione filodrammatica dell'Opera Balilla darà una attesa recita con interpretazione di bozzetti, monologhi ecc.

I minuscoli attori sono stati pazientemente istruiti da bravi insegnanti del Comune. La popolazione, che conosce la bravura artistica dei nostri Balilla, interverrà come sempre numerosissima sicura di passare delle ore di vero godimento spirituale.

RIVE D'ARCANO

Di un incendio a Rivotta, e dell'arresto di Celestina Vanetti per sospetto di dolo, diamo notizia in cronaca di Udine.

PORDENONE

Ai fascisti

La Segreteria del Fascio comunica:

Si invitano i fascisti abbienti di Pordenone a provvedersi della prescritta divisa invernale per il giorno prossimo annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento.

Nell'Opera Balilla

Si è riunito il Comitato Comunale dell'Opera Balilla. Il presidente ha dato relazione sull'andamento delle organizzazioni giovanili, impartendo istruzioni sul programma da svolgere per l'anno in corso.

Per il concerto corale e orchestrale

L'attesa per il concerto corale orchestrale indetto per giovedì sera dall'Istituto Filarmonico e dal Dopolavoro pordenonese è vivissimo e veramente giustificata.

E' infatti da moltissimi anni che Pordenone mancava di un Corpo corale.

Il nuovo direttore dell'Istituto Filarmonico maestro cav. Giacomo Savini ha provvisto a colmare anche questa lacuna e presenterà un insieme di coristi di 120 voci che, con il concorso dell'orchestra composta di 40 elementi, svolgerà un difficile e svariato programma.

I brillanti risultati della corsa ciclo-campestre del Fascio Giovanile

La corsa ciclo campestre per Giovani Fascisti, che ha avuto luogo domenica, ha raccolto alla partenza oltre una cinquantina di concorrenti.

La gara, organizzata ottimamente dal Fascio Giovanile di Combattimento pordenonese, ha ottenuto anche notevoli risultati tecnici, ed è stata caratterizzata da viva combattività da parte di tutti i numerosi concorrenti.

La giuria era composta dai signori c. m. cav. Luigi Furlan, Andrea Baudo, Guido Pagotto, Giuseppe Caprodossi, e dai sigg. Mario Boranga e maestro Gaetano Poletto cronometrista. Ecco pertanto l'ordine di arrivo della corsa che ha visto la vittoria del corridore Corrado Bernava, ma che ha messo in luce anche parecchi altri valorosi elementi:

1. Bernava Corrado, F.G.C. S. Vito al Tagliamento in 42'; 2. Vittore Pellegrini, F.G.C. Pordenone in 45'; 3. D'Agnolo Elio, F. G. C. Valvasone in 45'30"; 4. Umberto Elsido, F. G. C. Pordenone in 45'35"; 5. Annibale Bortolin, F. G C. di Pordenone; 6. Vittorio Rossi, F. G. C. di Pordenone; 7. Fausto Bozzer, F. G. C. di Pordenone; 8. Giuseppe Buttignol, F.G.C. di Pordenone; 9. Lino Borato F. G. C. Valvasone; 1. Vittorio Piccin-Carlo, F. G. C. di Prata.

Una denuncia

Guido Reni di Riccardo d'anni 24 da Torre è stato dal locale Commissariato di P. S. denunciato per infrazione alla legge sul dazio. Il Reni aveva nel dicembre scorso fatto uso di etichette daziarie usate, levandole da bottiglie e fiaschi venduti per riattaccarle su altri fiaschi ed altre bottiglie, e ciò in un negozio dove egli era occupato come banconiere.

SACILE

Il Segretario Federale tra gli insegnanti delle Scuole medie

Ieri alle ore 16,30 è giunto alla Casa del Fascio il Segretario Federale, ricevuto dalle autorità e dai professori delle locali scuole medie, col loro preside.

La riunione si è aperta col saluto al Duce. Il prof. Zanotti segretario provinciale della Associazione fascista insegnanti Scuola media, ha presentato al Capo del Fascismo friulano, gli insegnanti con parole di elogio per l'opera da loro svolta. Il preside Bertoia ha fatto poi un'ampia relazione sugli sviluppi di questa scuola, dal suo sorgere fino ad oggi.

Il Federale si è compiaciuto della relazione, insistendo sul compito che hanno gli insegnanti, cioè quello di preparare le classi dirigenti di domani.

Dopo il saluto al Duce, il Segretario Federale, le autorità e gli insegnanti hanno lasciato la Casa del Fascio e si sono poi recati a visitare i locali della scuola. In serata il gerarca è ripartito per Udine.

CIVIDALE

La conferenza di stasera all'Istituto Fascista di Cultura

Questa sera alle ore 20,30 precise il prof. cav. Alfonso Marino terrà alla Casa del Littorio una conferenza sul tema: «Il divino cantore della primavera». La conferenza sarà illustrata con proiezioni; la sala riscaldata e l'ingresso libero. La presidenza raccomanda puntualità per evitare che l'ingresso dei ritardatari rechi disturbo all'uditorio.

Lezioni di frutticoltura

A cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale e del Consorzio intercomunale obbligatorio per la lotta contro le malattie delle piante da frutta saranno tenute nella corrente settimana le seguenti lezioni teorico pratiche di frutticoltura:

A *Stregna:* giovedì 14 corr. alle ore 9.

A *Oberza:* venerdì 15 corr., alle ore 9.

Le lezioni stesse riguarderanno le principali norme sulla lotta contro le più temibili malattie delle piante fruttifere e la potatura. Gli agricoltori sono invitati ad intervenire.

Corso di agricoltura

Domani, mercoledì alle ore 17,30 presso la Cantina Sociale (Casali Gallo) avrà inizio l'annunciato corso di agricoltura generale, promosso dalla locale Cattedra Ambulante. Le lezioni nei giorni successivi saranno tenute alle ore 19. Potranno parteciparvi tutti i giovani agricoltori del Comune e dei dintorni. Le prenotazioni si ricevono in Municipio e presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Commercio ambulante

Il Podestà avverte tutti i commercianti in forma ambulante dell'obbligo di provvedere alla rinnovazione della licenza commerciale di cui sono in possesso con la nuova licenza in forma di libretto personale. Senza tale documento i commercianti ambulanti non possono occupare aree pubbliche nei mercati, nè trattare comunque la loro attività commerciale. Della stessa licenza devono munirsi gli agricoltori che vendono al minuto i prodotti dei propri fondi. Per essi però non è richiesto il versamento della cauzione commerciale, nè la esibizione di qualsiasi documento speciale, all'infuori della domanda che dovrà essere stesa in carta da bollo da lire 4 e indirizzata al podestà. Alla domanda va allegata una marca da lire 4 per il rilascio della licenza. Per essi non esiste l'obbligo della inscrizione nei registri di P. S. dei traffici ambulanti, nè al Consiglio provinciale dell'Economia. Il Podestà invita gli interessati a provvedersi della prescritta licenza entro il corrente mese, dopo il quale chi vende al mercato o a decimilio dei privati della merce senza la licenza, sarà passibile delle sanzioni previste dalla legge.

Pericoloso incidente di moto

Domenica sera, provenienti da Albana di Prepotto, due motociclisti, l'uno su «Gilera» l'altro su «Frera» correvano a velocità piuttosto forte verso Cividale. Ad un certo punto della strada, il primo, Leonida Pozzo, giunto in curva slittava paurosamente rovesciandosi a terra; il secondo, Bruno Ricamati, segretario presso la Procura del Re di Udine che seguiva ad andatura fortissima, riusciva ad arrestare, dimostrando non poca abilità, la macchina a brevissima distanza dal Pozzo. Fortunatamente le conseguenze per entrambi sono state lievi: escoriazioni al braccio destro il Pozzo ed escoriazioni e contusioni al piede destro il Ricamati. Entrambi sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

POZZUOLO

Adunata dei Giovani Fascisti

Il Segretario del Fascio ha stabilito per mercoledì, alle ore 18, una adunata di tutti i Giovani Fascisti. Alla adunata predetta interverrà l'addetto militare ai Fasci Giovanili della Provincia.

Tutti i Giovani Fascisti sono pertanto comandati ad intervenire.

Funebri

Si sono svolti sabato nel pomeriggio nella vicina frazione di Terenzano imponenti i funerali della compianta signora Rachele Comuzzi ved. Nardone, mancata all'affetto dei figli e dei parenti all'età di 74 anni. Tutto il paese e moltissime persone venute da fuori hanno accompagnato la salma all'ultima dimora, dimostrando di quanta benevolenza la buona signora fosse circondata. Alla famiglia condoglianze.

TRIVIGNANO UDINESE

La Banda di Pavia alla sagra di Mellarolo

Domenica scorsa in occasione della sagra annuale di Mellarolo è intervenuta l'ottima Banda del Fascio di Combattimento di Pavia di Udine, forte di 36 elementi. Il servizio prestato sia durante la processione sia durante il concerto tenutosi nella piazza della Chiesa, ha riscosso entusiastici applausi.

OSOPPO

Nella Sezione combattenti

Il camerata dott. Valentino Morandini è stato dalla Federazione Friulana dei Combattenti riconfermato anche per l'anno 1935 nella carica di Presidente della Sezione locale, che da un decennio ricopre ininterrottamente, svolgendo una encomiabile attività per il maggior sviluppo della Sezione ed a favore dei soci.

LESTIZZA

Di una disgrazia accaduta ad Eugenio Campagno di Naspoledo mentre lavorava in un campo, riferiamo in cronaca di Udine.

GEMONA

Il rapporto di Zona e il rapporto fascista

Per la seconda volta il rapporto dei Direttori dei Fasci della Zona e il rapporto fascista gemonese, giovedì 14 corrente saranno presieduti ed onorati dal Segretario Federale. La Zona e Gemona ne sono orgogliose e lo attendono con entusiasmo.

L'accresciuta efficienza del Fascismo gemonese, la tesa volontà del nostro popolo — compatto come non mai con le Camicie nere — dimostreranno al Gerarca quanta fede arda nei cuori, pronti come sempre a qualsiasi ordine venga oggi o domani dal Duce.

Le disposizioni per la Zona e per Gemona

I Direttorii dei Fasci di Combattimento ed i Comandanti dei Fasci Giovanili, in perfetta tenuta fascista, si troveranno al Teatro Sociale, con i gagliardetti, alle ore 20.30 di giovedì 14 corr. e prenderanno posto nei palchi di prima fila loro assegnati: n. 17, 16, 15, 14, 13, 12. Dopo avere assistito all'assemblea delle Camicie Nere di Gemona si porteranno immediatamente alla sede del Fascio gemonese (palazzo Simonetti) dove sarà tenuto il rapporto.

Per l'assemblea fascista il Segretario del Fascio concentrerà le Camicie Nere alla Casa del Littorio alle ore 20.15, dove si raduneranno pure le organizzazioni giovanili: Giovani Fascisti, Balilla Moschettieri, Avanguardisti, Giovani Italiane e Piccole Italiane di maggiore età. I giovani si armeranno e seguendo il corteo delle Camicie Nere si porteranno al Teatro Sociale.

Nei palchi assegnati della prima fila prenderanno posto le autorità, gli Ufficiali della Milizia e dell'Esercito; nella seconda fila di palchi si recheranno il Fascio Femminile, le Giovani Italiane e gli Avanguradisti. Nella terza fila cittadinanza e popolo. Nel loggione i Giovani fascisti e i popolani. Gli Avanguardisti armati ed i Moschettieri armati, si schiereranno nell'atrio, per rendere gli onori al Gerarca. Sul palcoscenico si porteranno con il Federale, il Comandante della 53.a Legione Alpina, l'Ispettore di Zona, il Podestà ed il Segretario del Fascio. Per le ore 20.45 tutti debbono trovarsi ai rispettivi posti.

Al Corso di cultura fascista

Giovani Fascisti, avanguardisti, camicie nere e popolo sono accorsi numerosi sabato sera nell'aula magna del Comune ad ascoltare l'interessante conferenza del Segretario del Fascio, che ha avuto come punto di partenza la guerra e come punto d'arrivo il Fascismo, sorto a salvaguardare la Vittoria e i suoi frutti, sorto a potenziare il popolo italiano per le sue certezze avvenire e la sua immortale civiltà. La conferenza seguita con vivo interesse, è stata molto applaudita.

Festività dei sessantini

I sessantini dell'anno in corso hanno formato un bel gruppo ed hanno festeggiato la loro prima coscrizione andando da buoni cristiani ad assistere alla S. Messa al Duomo, dove l'Arciprete ha tenuto loro un fervorino. Hanno sostato poi davanti al monumento ai Caduti ed infine hanno consumato un rancio speciale.

Stato Civile

Nati vivi 8, morti 12; matrimoni 0; immigrati 19; emigrati 38.

Un vigilato alle carceri

E' stato tradotto alle nostre carceri Angelo Cragnolini, arrestato a Treviso sotto l'imputazione di contravvenzione al foglio di via e di cambiamento di residenza, pur essendo vigilato speciale.

Derubato della bicicletta

Il sig. Giano Frora è stato in questi giorni danneggiato con un furto notevole. La sua bicicletta del valor di L. 300 gli è stata involata mentre l'aveva lasciata incustodita fuori di un esercizio.

Infortunio sul lavoro

Una spranga di ferro ha colpito l'operaja Caterina Melchior alla Cartiera Friulana mentre attendeva al lavoro. E' stata dichiarata guaribile in 10 giorni.

Angelo Colomba, manovale, è stato colpito da una pesante pietra mentre scaricava del materiale a Bordano. Guarirà in 10 giorni.

VENZONE

Il rapporto del Fascio

Alle ore 15,30 di domenica tutto il popolo venzonese con le sue organizzazioni fasciste si era riversato sulla strada principale, per raggiungere compatto la sala del Dopolavoro, per partecipare al rapporto del Fascio. Banda in testa, balilla e avanguardisti, fascisti, Fascio femminile e associazioni patriottiche, popolani, dopolavoristi, con i loro gagliardetti, con le loro fiamme, erano presenti all'annuale rapporto delle Camicie Nere.

Giunto l'Ispettore di zona, col saluto al Duce, ha avuto inizio la riunione. Il Podestà camerata Orsi ha fatto la sua relazione, portando dati di fatto sul lavoro compiuto dal Comune, sui problemi risolti ed esponendo il programma per l'azione futura che apporterà a Venzone altri benefici che vanno al popolo, alla classe bisognosa, al paese intero. La relazione è stata lungamente applaudita, non per le parole dette quanto per i fatti compiuti. E' seguito il Segretario del Fascio, camerata Batello, il quale ha svolto la sua relazione, chiara di cifre per l'assistenza, per la organizzazione del Fascio e delle istituzioni, per la collaborazione data al Podestà, vicendevole ed intensa; il popolo ebbe una soddisfacente esposizione del lavoro compiuto dal Fascio di Combattimento. Anche questa relazione è stata calorosamente accolta dal pieno favore della assemblea.

Approvate ad unanimità le relazioni, ha preso la parola l'Ispettore di zona, che ha portato il saluto del Segretario Federale ed ha accennato a problemi riflettenti il Fascio locale ed istituzioni ed ha tracciato le direttive per l'attività da svolgere.

Le parole dell'Ispettore di zona sono state coronate da acclamazioni al Duce.

Gli organizzati dell'Opera Balilla, accompagnati dalla banda e dai presenti, hanno cantato gli inni della Rivoluzione. Si è formato poi un imponente corteo che ha attraversato le vie del paese.

A S. E. il Prefetto e al Segretario Federale sono stati inviati vibranti messaggi.

AVIANO

Nell' Opera Balilla

Presso la sede del Fascio locale, convocati dal presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, si sono riuniti tutti i dirigenti e collaboratori del Comitato stesso. In tale occasione sono stati trattati vari argomenti attinenti le organizzazioni giovanili del Comune e in modo particolare l'inquadramento del Comando della 1057. Legione Balilla di nuova istituzione in Aviano dal quale dipenderanno i Comandi di Coorte di San Quirino e Polcenigo. Si è proceduto poi alla nomina dei Comandanti delle Centurie Avanguardisti e Balilla Moschettieri nelle persone rispettivamente dei maestri Peresson e Michieli. Si è constatato con vivo compiacimento che i corsi per la formazione dei capi squadra avanguardisti, balilla e piccole italiane procedono alacremente sotto la guida dei preposti. Anche l'attività ginnico-sportiva ha formato oggetto del più vivo interessamento dei dirigenti e alla direzione della stessa è stato prescelto, in sostituzione del maestro Adami, recentemente trasferito altrove, l'insegnante Ernesto Zanus.

Tali riunioni, particolarmente utili, per il coordinamento delle varie attività, saranno tenute d'ora in poi regolarmente ogni settimana.

Nel Fascio Giovanile

Alle ore 9 di domenica scorsa, nei locali del Dopolavoro, presenti tutte le autorità e i Giovani fascisti, il camerata Marco Fabbro ha ceduto il comando del Fascio Giovanile al camerata C. M. Antonio Leonarduzzi. Il Segretario del Fascio di Combattimento ha rivolto parole di vivo elogio al camerata Fabbro.

In fine i Giovani fascisti hanno inneggiato al Duce e cantato gli inni della Rivoluzione.

Pro cure marine e montane

La segreteria amministrativa del Fascio locale avverte che è aperto il concorso per la ammissione alle cure marine e montane dei balilla e piccole italiane indetto dall'Ente Opere Assistenziali della Federazione Provinciale dei Fasci. Gli interessati si devono rivolgere alla segreteria stessa per redigere la domanda e i documenti necessari. Il concorso si chiude improrogabilmente con la data 25 corrente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Scuola di taglio

Fra le molte attività a favore delle Giovani Fasciste, Giovani Italiane, si sta svolgendo anche il corso di taglio, il quale è diretto dalla signorina Anna Lovisatti che gentilmente si presta.

Scuola di cultura sanitaria

Oggi 12 alle ore 19, nella sala dell'Asilo Infantile Fabrici, il dott. Ferdinando Majeron, terrà la prima lezione sull'importante materia «l'Igiene». Le lezioni saranno tenute tutti i martedì alla stessa ora ed a queste sono invitate tutte le Giovani Fasciste o le Giovani Italiane.

I processi di Pretura

Pretore supplente: dott. Pantaleone — P. M.: avv. Marin — Cancelliere: D'Onofrio.

Per ubriachezza. — Natale Malacart fu Angelo d'anni 57 da San Vito, in stato d'arresto, deve rispondere di essere stato colto in luogo pubblico in istato di manifesta ubriachezza. E' condannato a 30 giorni di arresto. (Dif. d'ufficio: avv. Tomasini).

Mendicità vessatoria. — Giacomo Feutton d'anni 57 da Pinzano al Tagliamento e Emilio Lassing di anni 48, di Tarvisio, in stato di arresto, devono rispondere di ubriachezza manifesta, e di mendicità vessatoria. Si buscano mesi tre di arresto ciascheduno. (Dif. d'uff.: avv. Tomasini).

SPILIMBERGO

Nel Fascio Giovanile

Il corso mitraglieri ispezionato dall'addetto militare

Alle ore 10 di domenica, mentre al Poligono di tiro, sito sull'alveo del Tagliamento, il reparto mitraglieri e trasmettitori del locale Fascio Giovanile di Combattimento al comando del direttore del corso, primo tenente Cuccaro del 1. Regg. Fanteria, stava eseguendo il tiro a pallottola con le mitraglie, giungeva, per un'improvvisa ispezione, il col. Varvaro, addetto militare al Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento. Al termine della ispezione l'addetto militare con vibranti accenti ha incitato i giovani a frequentare con fede e spirito guerriero il corso ed ha elogiato il direttore per l'ordine e la disciplina perfetti riscontrati, nonchè per i risultati raggiunti.

Nell' Opera Balilla

Nella riunione, tenuta nel pomeriggio di sabato, presso la Casa del Fascio, del nuovo Comitato dell'Opera erano presenti oltre a tutti i membri del Comitato anche l'Ispettore di zona il quale ha proceduto all'insediamento dicendosi sicuro che i componenti, prescelti dalla fiducia delle Gerarchie sapranno assolvere il gravoso compito con assoluto senso di comprensione dell'alta missione che il Duce ha segnato all'Opera.

Il Podestà, assente per indisposizione aveva mandato la sua adesione.

Il cent. Tomasello, presidente del Comitato, ha fatto un'ampia relazione della sua attività commissariale esplicata dal dicembre 1933 fino ad oggi e di tutta la gestione amministrativa con particolare riferimento alla Pesca di Beneficenza pro Opera svoltasi nell'anno XII.

Alla riunione assistevano pure i segretari, insegnante Tellia Mirolo per il Patronato Scolastico e Domenico Mirolo per l'opera.

Sulla relazione, che è stata approvata ad unanimità hanno interloquito tutti i presenti. Al camerata Antonio Antonietti, Vice presidente, è stato affidato l'incarico della propaganda finanziaria per l'iscrizione di nuovi soci all'Opera. Sono state poi stabilite le direttive per l'attività da svolgere al fine di potenziare maggiormente l'Opera.

A far parte del Comitato è stato designato anche il camerata C.M. dott. Angelo Piva, ufficiale sanitario del Comune.

Ai fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio di Combattimento avverte i camerati che non hanno ancora provveduto che il 20 corrente scade il termine per il versamento della quota tessera dell'anno XIII. I camerati che entro tale termine non avranno provveduto saranno proposti per le sanzioni statutarie.

Agli Alpini in congedo

Il gruppo degli scarponi, avverte che entro il mese si chiudono le iscrizioni per il corrente anno al Decimo. Raccomanda vivamente ai «veci» ed ai «bocia», che non sono ancora in regola, di farlo entro il suddetto termine.

La corsa ciclo-campestre

Il Veloce Club Spilimbergo, ha iniziato domenica scorsa la propria attività con l'annunciata corsa ciclo-campestre, che ha dimostrato la tenace, e l'entusiasmo che anima i dirigenti, e gli sportivi per l'affermazione dello sport ciclistico nella nostra zona. Alle ore 15, in piazza Cavour il presidente del Sodalizio camerata Gustavo Orio dà il «via» ai concorrenti, che scattano decisi a compiere i 40 Km. del percorso.

La manifestazione, svoltasi in una atmosfera di entusiasmo e di simpatico cameratismo sportivo, ha dato i seguenti risultati: 1. Contardo Giovanni del C. C. San Daniele, in 40' — 2. Dozzi Primo del V. C. Spilimbergo, in 41' — 3. Stefano Mario dell'O.N.D. di Pordenone in 42".

Seguono in gruppo ad un minuto di distanza dallo Stefano: 4. Di Polo Globbe del V. C. Spilimbergo — 5. Fabrici del C. C. San Daniele — 6. Comul del V. C. Spilimbergo — 7. Dreosto id. — 8. Pica dell'O. N. D. di Pordenone.

Ottima l'organizzazione, curata personalmente dal Comandante del Fascio Giovanile.

SEDEGLIANO

All'inaugurazione del gagliardetto del Dopolavoro

A Tarvisio, domenica scorsa, all'inaugurazione dei gagliardetti del Dopolavoro della Provincia ha presenziato anche una rappresentanza locale.

Uno scontro fra un'auto ed una moto

Un ferito

Allo sbocco della via delle Scuole e via Roma, davanti al Municipio, è avvenuto uno scontro fra un auto - vettura ed una moto: mentre sopraggiungeva l'auto (con targa 6253 UD), condotta da un professionista da Udine e diretta verso Spilimbergo, dal lato opposto veniva a velocità ridotta, il sig. Bianchini, elettricista della ditta Lotti, proveniente da Flaibano e diretto a Codroipo.

L'urto non è stato violento: il motociclista è andato a sbattere contro la fanaleria elettrica dell'auto, guastandovi un fanale, poi è caduto a qualche metro di distanza. Raccolto da alcuni paesani nonchè dall'autista della macchina investitrice, il Bianchini è stato portato alla vicina farmacia del dott. Giorgi, lamentando il ferito dolori ad una gamba, ove è stato medicato. Ne avrà per qualche giorno.

Ruolo in pubblicazione

E' in pubblicazione il ruolo di riscossione dell'imposta consigliare per l'anno in corso ed è visibile presso la Segreteria del Comune fino a tutto il 18 corrente mese. Contro le discordanze dal ruolo od errate iscrizioni può essere inoltrato ricorso entro un mese dall'ultimo di pubblicazione al Prefetto della Provincia.

LATISANA

Misterioso delitto

Il cadavere di un uomo rinvenuto a Latisanotta

Ieri mattina alcuni contadini di Latisanotta, recandosi come al solito al lavoro dei campi, rinvenivano sulla prima strada di campagna che dall'argine conduce a Latisanotta e che per il disgelo era cospursa di pozzanghere, il cadavere di un uomo tutto insanguinato e con la testa nel fango.

I contadini si affrettarono ad avvertire i carabinieri che si sono portati immediatamente sul luogo del fatto, piantonando il cadavere.

Alle ore 11, accompagnati dal maresciallo, giungevano sul posto il Pretore, il cancelliere e il medico dott Faruffini. Smosso il cadavere si constatò trattarsi di certo Giuseppe Pellegrini, di anni 44, nato a Ronchis e domiciliato a Latisana. Il cadavere presentava una grande lacerazione alla gola e leggere ferite alla testa. Non è stata rinvenuta sul luogo alcuna arma.

La salma è stata trasportata nella cella mortuaria del cimitero di Latisana per l'autopsia.

POCENIA

Il nuovo podestà

In seguito alle dimissioni rassegnate dal co. Antonio Ottelio, con recente R. D. il co. ing. Emilio Orti Manara è stato nominato Podestà di questo Comune.

La consegne sono state fatte dal Commissario Prefettizio sig. Ermanno Bertoli. Al co. Ottelio, che per parecchi anni ha svolto la sua competente e attiva opera nell'interesse del Comune, ed al camerata Bertoli, che per alcuni mesi funse da commissario prefettizio, la popolazione rivolge un saluto riconoscente. Un fervido augurio rivolge al nuovo Podestà.

Incremento demografico

Le nascite raddoppiate

Dall'Ufficio Anagrafe del Comune ci viene comunicato il seguente prospetto del movimento della popolazione verificatosi negli anni 1933 e 1934. Da tale prospetto si rileva come le nascite nel 1934 siano raddoppiate e aumentati anche i matrimoni:

Nati vivi nel 1933: 41; nel 1934: 91 — Matrimoni nel 1933: 10; nel 1934: 29 — Morti nel 1933: 20; nel 1934: 27 — Immigrati nel 1933: 100; nel 1934: 147 — Emigrati nel 1933: 136; nel 1934: 216. Al 31 dicembre 1934 la popolazione del Comune era di abitanti 3810.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Visite del Federale e del Provveditore agli Studi

Oggi alle 16 giungerà il Segretario Federale, accompagnato dal Segretario provinciale dell'Associazione insegnanti scuole medie, per visitare il nostro Istituto Tecnico e le altre Scuole medie.

Avremo pure oggi, in mattinata, la visita del Provveditore agli Studi in merito all'auspicata regificazione dell'Istituto Tecnico.

PRATO CARNICO

Un omicidio a Sinio

Il padre della vittima fermato per sospetti

Luigi Tolazzi di Antonio è stato rinvenuto cadavere nella propria abitazione in Sinio. Giaceva vestito e presentava tre ferite alla testa, molto profonde: altra ferita profonda aveva alla gola, prodotta con due colpi inferti consecutivamente, con arma di certa pesantezza e da mano esperta nell'usarla. Nella stanza è stata rinvenuta una scure. Presumibilmente, il movente del delitto devesi ricercarlo in ragioni d'interesse. L'assassino ha buttato tutto sossopra per cercare di por le mani su un presunto gruzzolo. Inutilmente. Il Tolazzi aveva i risparmi depositati in due diversi istituti bancari. Ne fanno fede i libretti di risparmio, l'uno di L. 16 mila, l'altro di L. 11 mila.

E' stato fermato il padre dello ucciso: Natale Antonio Tolazzi di anni 63 ed il fermo è mantenuto, pesando su di lui forti indizi. Sembra che il padre della vittima sia venuto a conoscenza del particolare dei depositi a risparmio, ai domani del delitto; ad ogni modo in casa sua, riposti in un angolo, sono stati rinvenuti dei panni con tracce di sangue di recente lavate. Nel giorno in cui è stato commesso, il Tolazzi si recò tre o quattro volte in casa del proprio padre, presso il quale aveva, essendo egli vedovo ed invalido di guerra, la sua figlioletta di 11 anni.

L'assassino ha tentato di appiccare il fuoco alla casa dando alle fiamme il letto del Tolazzi, ma soltanto il giaciglio è rimasto bruciacchiato.

RIGOLATO

Il medico investito dalla propria automobile

Il dott. Giuseppe Vazzola, medico chirurgo locale, si accingeva a mettere in moto la propria vettura, azionando il motore con la manovella, senonchè, essendo ancora innestata la marcia, la vettura, messasi in moto, lo investiva, cagionandogli la frattura di una costola ed altre lesioni.

Le condizioni del dott. Vazzola apparvero rapprima preoccupanti, ma ora sono migliorate.

VITA ECONOMICA

OBBLIGAZIONI

La prima cifra indica la quotazione dell'11 marzo della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	80.—	80.—
Pr. Conv.	77.40	77.35
Obbl. Ven. 3.50	89.—	88.90
B. T. 1940	101.90	101.95
B. T. 1941	102.—	101.90
B. T. 1943	96.20	95.95
B. d'Italia	—	1825.—
Assicur. Generali	4065.—	—
Assicuraz. Ital.	550.—	—
Rinn A.	1920.—	—
Rinn. B.	1865.—	—
Cosulich	23.25	—
Cascami Seta	—	331.—
Snia Viscosa	—	296.—
Fiat	—	318.50
Edison	708.—	708.—
Soc. Adr. Elett.	—	118.—
Terni	210.—	217.50
Francia	78.65	78.65
Londra	53.68	56.68
Svizzera	389.—	389.—
New York	11.87	11.87
Berlino	—	478.19
Belgio	—	280.—
Spagna	—	103.10
Praga	—	50.20

TITOLI E CAMBI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella dell'11 marzo.

I.R.I. Serie Stet 4%	523.—	522.25
Opere pub. I.R.I. 4.50%	481.75	481.75
» » Elfer 4.50%	487.25	486.25
Pubblica utilità 6%	496.25	495.75
» » s. tel. 6%	497.—	497.—
Credito Navale 6.50%	498.—	498.—
Edison em 1931 6%	505.—	502.50
Emiliana 6%	500.—	500.—
Meridionale di El. 6%	499.50	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	493.—	495.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A PORDENONE

Granoturco al q.le da lire 60 a 62 — fagioli da 60 a 70 — sorgo grosso da 30 a 35 — frumento da 98 a 100 — patate da 34 a 35 — vino comune da pasto all'ettolitro da 75 a 80 — fieno da 11 a 13 — stramaglie da 7 a 8 — legna da ardere spaccata al da 7 a 8 — buoi e manzi a peso vivo al q.le da 190 a 220 — vacche a peso vivo al q.le da 120 a 160 — vitelli a peso vivo da 250 a 300 — agnelli a peso vivo al kg. da 2 a 2,50 — uova alla dozzina da 2,70 a 3 — polli e galline a peso vivo al kg. da 5,40 a 6 — capponi e tacchini da 5 a 5,50 — maiali al q.le da 250 a 300 — maiali da latte al capo da 40 a 50.

ECONOMICI

Domande d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Offerte d'impiego » 0.40 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1.80% minimo L. 0.85 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Gelatieri vera occasionissima! Causa partenza estero, vendo licenza, 2 carretti gelati, macchina motore, attrezzi, quartiere ammobiliato; piazza ottima, garanzia senza concorrenza. — Rivolgersi Pampanin Michele Tolmino.

Vendo, via Poscolle, casa vani 25 più servizi, 2 negozi, corte Il re 160.000. - Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 4745 M

FITTI

Affittasi appartamento 1. piano vani 6, tutte comodità. Vicolo Sillio N. 10.

Appartamento signorile cinque stanze e servizi, termo-bagno, affittasi 1. maggio, primo piano Palazzo Moretti, Piazzale Osoppo Rivolgersi Ditta Moretti, Viale Venezia, 1.

Affittasi via Cernaia 77, metà villetta indipendente sei vani gas watter, solaio, lisciaia, giardino. 4736

Affittasi subito alloggio signorile, vani 7, parchetti, termo, bagno completo, gas. — Rivolgersi Viale Duodo 4. 4765 M

Affittasi villa S. Caterina 325, sette locali confort, giardino, garage L. 230. 4773 M

Cercasi aprile alloggio ammobiliato 5-6 ambienti signorile. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 4703 M

Negozio Coloniali - Osteria affittasi Provincia. Scrivere Fontanini, Caffè Moro, Udine. 4770 M

Primi aprile fittasi Via Trento 9, casa vani 6, gas. 4768

Via Aquileia 22, diversi appartamenti affittasi, gas, termo, bagno, volendo garage. 4704 M

VARI

Pensione scelfissima con belle camere ammobiliate, acqua corrente, bagno, posizione incantevole. Prezzi modici, Viale Venezia 18. 4772 M

OFFERTE D'IMPIEGO

Volete guadagnare 300 mensili? Scrivete: Manis Palestrina 8 Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire due.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 25

Walter, appariva intento in una conversazione che con ogni evidenza si sforzava di rendere allegra. Fatto questo, ch'io giudicavo oltremodo buffo, dato il carattere dell'amico, che conoscevo alquanto brusco, per non dire scontroso addirittura. Soltanto il pungolo dell'interesse professionale poteva spingerlo a così mondana spigliatezza.

Comunque fosse, erano passati più di venti minuti e la scena non accennava a mutare. Ero ormai stanco di osservare il terzetto, e lo zelo poliziesco si era diluito. Mi decisi perciò di far emergere la faccia dal giornale e di farmi vedere; ma dopo un bel pezzo, quando cioè Walter, con gesto di sorpresa e di gioia insieme, finalmente si alzò e venne alla mia volta.

— Ehi! Vecchio mio! I nostri destini seguono la stessa via, a quanto sembra, vero?

— Già, così sembra — borbottai.

— Vieni con noi, Louis; ti presenterò alla Signorina Sybilla Dane. Come vedrai, non ha di strano che il nome, mentre in realtà è una simpaticissima ragazza.

Fu così che conobbi la giovane attrice e mi sedetti di fronte a lei.

La conversazione si avviò sull'eterno argomento della moda del giorno, sul teatro in genere ma particolarmente sugli spettacoli della serata. Sybilla Dane alla fine parlò dell'amica Maryseand in termini molto lusinghieri, accentuando l'elogio per il suo innato buon gusto di vestire sulle scene. Tale argomento, sebbene profano per noi uomini, divenne su quelle labbra molto piacevoli, tanto ch'io mi sorpresi come la graziosa giovane attrice potesse sostenere la conversazione così brillantemente.

— Maryseand ha l'istinto innato del bello, ed è perciò che sa esprimere la sua arte in modo meraviglioso. Cosa nella quale io non potrò invece mai riuscire — sorrise per modestia, ma con grazia. Essa sceglie i vestiti senza il parere di alcuno, e la sua competenza in fatto di costumi di ogni epoca, stupisce. Recentemente, ad esempio, quando ha impersonato la regina Saba, Maryseand ha indossato un mantello porpora incantevole, e malgrado lo scetticismo del direttore di scena, ha riscosso allori ben meritati.

Il fatto più straordinario si è che quel mantello lo porta spesso tutt'ora e le si adatta a perfezione. Non è vero, Maryseand?

— Sì, — rispose quest'ultima — me ne servo spesso, quando vado a teatro; come spettatrice, ben inteso, — soggiunse. — E' un mantello totalmente privo di decorazioni ma molto fine e si può indossare ancor oggi senza temere di offendere la moda, e arrischiando tutt'al più di essere qualificate un po' eccentriche. Ma lo *snob*, in arte, non nuoce.

— Oh sì, Mary, è molto bello quel manto, ed io amerei poterlo indossare almeno una volta — disse Sybilla Dane — susciterei furori dal mio palco stasera, al Royal; non credi? E Sir John Todwald verrebbe immediatamente a farmi visita per tenermi un sermone educativo sulla modestia femminile!

— Se non desideri che questo, cara, posso prestarti volentieri il mantello magico stasera! — rise la Grace — Te lo manderò senz'altro a casa.

— Oh cara, accetto ben volentieri il favore, e te ne sono veramente grata! Qualcuno, mi confonderà con te, — continuò ridendo, — e la mia fama non avrà che a guadagnare dell'equivoco!

Il discorso minacciava di continuare con espansive effusioni di gioia e perciò poco britanniche, per cui Walter affrontò con prudenza lodevole, un altro argomento. Dopo una mezz'ora, uscimmo. Le due giovani ci salutarono sul marciapiedi, rifiutando recisamente la nostra compagnia.

— Ci comprometterestre ambedue, cari poliziotti! e ci rovinereste irreparabilmente la carriera. Pensate che cosa si direbbe nel nostro ambiente artistico se si potesse malignare sopra una nostra ipotetica relazione sentimentale con Scotland Yard!

Protestai ed anche Walter si difese alla meglio. Ma non restò che accomiatarci dalle simpatiche ragazze, con qualche battuta di buon umore.

13 - La parabola della morte

Fu al Club, dopo colazione, che Walter riprese l'argomento sul delitto, rimasto tacitamente sospeso fino allora.

— Nulla di nuovo, caro Louis, purtroppo, se si eccettua il fatto che Adamo Wellis non si è fatto vedere al mio appuntamento di stamani.

— Ah già, — dissi — infatti dovevi trovarti con lui alle nove al caffè Orientale.

— Sì, fui puntuale, come puoi immaginarlo, e ben truccato anche! Lo attesi invano fino alle dieci e quindi me ne tornai a casa scornato, lasciando un mio uomo nei pressi del Caffè. Poi venni da te; avendo il piacere di trovarti addormentato. Ritornando per Bond Street, m'imbattei con le due attrici dinanzi alle Gallerie di Brath, e mi unii a loro. Ti confesso ch'ero molto seccato di non aver trovato il vecchio. Credo purtroppo che, malgrado le precauzioni prese, egli abbia sospettato della mia vera identità.

— Vuoi dire che ha mangiato la foglia, eh? — disse ridendo.

— Sì, così direste voi, ma a Londra, non si usa questa similitudine — mi rimbeccò seccato. — Ne usate di peggiori, voi a Londra, caro mio! — ribattei. Ma la scortesia di Walter doveva certamente dipendere da qualche altra ragione, oltre che dal mancato appuntamento col vecchio gobbo.

Passai il resto del pomeriggio in casa, solo neghittoso fra gli stessi libri che già avevano tentato le mie letture, svogliato anche davanti alla posta che aspettava da giorni una qualunque risposta, pago di stendere i miei nervi nella più indolente voluttà sedentaria. Smentivo, nella poltrona, il mio riconosciuto carattere di vagabondo e mi indolenzivo nelle nostalgie. La Patria lontana s'avanzava d'oltre Manica nell'abbacinante irruzione di ricordi e Londra svaniva, sotto il mosaico delle composizioni, in un montaggio di cui era perfetto regista l'inalterabile sentimento che tiene avvinti, sotto ogni sole, alla propria terra. Quando il violento richiamo di una sirena d'opificio mi svegliò dall'incanto del consolante confronto, ripresi il filo dell'inchiesta di quei giorni concludendo che nella mia Patria si aveva il vantaggio di possedere la sicurezza nell'ordine.

Tornai di mala voglia al Club, quella sera, per il pranzo. Trovai Sir Malvin e Walter in animata conversazione e fui subito invitato al loro tavolo.

(Continua).

disegni di Ugo Rossi

(propr. lett. riservata).

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Per gli arruolamenti volontari

Con riferimento alle recenti disposizioni contenute nel comunicato del Sottosegretariato di Stato per la Stampa, pubblicato in data 8 corrente, si rende noto che tutti coloro che desiderassero arruolarsi nei reparti speciali di volontari inquadrati nelle formazioni della Milizia, che saranno destinate all'Africa Orientale, dovranno inoltrare regolare domanda alla Federazione attraverso i vari Gruppi Rionali o Fasci di Combattimento.

Per la Colonia marina di Lignano

Ieri alle ore 11 alla Casa del Littorio dinnanzi al Segretario Federale, ha avuto luogo l'appalto d'asta per i lavori della costruzione della Colonia Marina di Lignano.

E' rimasto aggiudicatario dei lavori il Consorzio fra le Cooperative di Produzione e Lavoro della Provincia di Modena con un ribasso del 5.60 per cento.

In breve saranno iniziati i lavori della Colonia stessa.

Alloro di donne fasciste al Caduti della Guerra e della Rivoluzione

La nuova Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e la Fiduciaria uscente, insieme ad alcune collaboratrici, hanno sostato ieri al Tempietto dei Caduti e dinanzi alla lapide dei Martiri fascisti alla Casa del Littorio, deponendo corone d'alloro dedicate ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione. Al devoto omaggio è seguito un minuto di raccoglimento.

Opera Nazionale Balilla

Attività culturale

Rievocazioni di guerra - Gara di dizione

A numeroso e attento uditorio sabato, il prof. Giovanni Petrucci ha svolto una interessante conferenza intrattenendo i giovani sul tema: «Rievocazioni di guerra», ed illustrando il suo dire con alcune dispositive riproducenti aspetti della ultima conflagrazione mondiale.

Domenica scorsa, nella sala delle adunanze della Casa del Balilla, si è svolta la gara di «dizione» indetta fra gli organizzati studenti e per la quale ben 51 elementi avevano dato la loro adesione. Dell'importante e riuscitissimo raduno di cultura parleremo più diffusamente sulla pagina dell'Opera Balilla di venerdì prossimo.

All'Istituto Fascista di Cultura

Le glorie della medicina italiana

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. Giuseppe Molinis, assistente nell'Ospedale Civile, terrà una conferenza sul tema: «Le glorie della medicina italiana».

Un nuovo ente scientifico

La Società Medica del Friuli

Per iniziativa dei Medici Primari dell'Ospedale di Udine e sotto gli auspici del Commissario del Sindacato Medico Fascista, si è in questi giorni costituita nella nostra Provincia una «Società Medica del Friuli», la quale ha lo scopo di mantenere vivi i rapporti culturali fra i medici della Regione, promuovendo tutte quelle manifestazioni e quelle forme di attività nel campo scientifico-pratico che meglio possono concorrere a migliorare e ad accrescere la cultura dei singoli colleghi.

Vediamo con piacere sorgere in Provincia questo nuovo Ente culturale. Se non mancavano tra noi alte tradizioni scientifiche, mancava tuttavia, un organismo che mantenesse vive, unite e operanti le attività dei Medici che in essa svolgono l'opera loro. E' da ritenere che il nostro Ospedale, il quale, recentemente ha rinforzato la schiera dei propri primari con nuovi valorosi elementi, continuerà, attraverso la nuova Associazione — che esso ospiterà nella propria sede — ad essere il massimo focolare scientifico della provincia, intorno al quale potranno fiorire rigogliose le iniziative scientifiche e pratiche.

Il Consiglio direttivo della nuova Società è costituito dai primari e dai direttori di tutti gli Ospedali della provincia, nonchè dagli esponenti Medici delle gerarchie provinciali. In rappresentanza dei liberi professionisti è stato nominato il dott. Cavarzerani, e per i medici condotti il dott. Venier.

I medici della Provincia potranno essere soci con un semplice atto di adesione. L'Ufficio di Presidenza è risultato costituito dal prof. Varisco, Presidente; dal prof. Pieri, Vice Presidente e dal prof. Bettini segretario.

In questo mese, in giorno non ancora fissato, verrà inaugurata la attività sociale con una conferenza del prof. Fabio Vitali dell'Ospedale di Venezia.

S. E. Host Venturi di passaggio per la nostra città

Domenica sera, il Sottosegretario alle Comunicazioni S. E. Host Venturi, giunto a Udine in automobile, si è recato alla stazione partendo alle 19.35 alla volta di Roma. Alla partenza erano a porgere il saluto al Sottosegretario le principali autorità cittadine.

La nuova sede del Sindacato proprietari di fabbricati

La Confederazione Fascista degli Industriali, in seguito al mutamento della sua struttura organizzativa, ha disposto che anche i Sindacati provinciali dei proprietari di fabbricati fossero inquadrati nelle rispettive Unioni Provinciali degli Industriali. In conseguenza il Sindacato proprietari di fabbricati della nostra provincia ha traslocato i propri uffici da Piazza XX Settembre 2, in via Manin 18 (tel. 16), presso la sede dell'Unione Provinciale degli industriali.

Nella nuova sede devono essere recapitate le denuncie dei fabbricati e delle aree a vendere e di tutti i locali vuoti o comunque resisi disponibili e indirizzate le vertenze che possano interessare la proprietà edilizia.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Mese di Gennaio

	Capoluogo	Provincia	TOTALE
NATI	118	1028	1146
MORTI	98	783	881
Aumento popolazione	+ 20	+ 245	+ 265

Mese di Febbraio

	Capoluogo	Provincia	TOTALE
NATI	115	968	1084
MORTI	103	803	906
Aumento popolazione	+ 13	+ 165	+ 178

La Cassa di Risparmio eroga 40.000 lire alla Congregazione di Carità

Il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio deliberando l'assegnazione degli utili 1934 per beneficenza, ha destinato anche quest'anno un contributo di lire 40.000 a favore della nostra Congregazione di Carità.

Il nuovo contratto di lavoro per i caffè, bars e osterie

Il Sindacato Fascista Pubblici Esercizi comunica agli esercenti che potranno ritirare gratuitamente il nuovo contratto di lavoro per il personale dei caffè, bars ed osterie presso gli uffici dell'Unione Commercianti, Piazza Duomo I e quelli delle delegazioni mandamentali.

La grande cupola del Tempio Ossario è stata rivestita con 528 piastre di rame

I lavori marmorei - Oltre ventimila salme raccolte nelle cripte - Il monumentale Ossario sarà inaugurato in ottobre

Volgono verso l'auspicata conclusione i lavori del Tempio Ossario ai Caduti d'Italia, la cui mole imponente si erge nel piazzale 26 luglio. Sono note le vicende di questa costruzione e noi stessi più volte ne abbiamo fatto cenno, mettendo in evidenza l'alto significato dell'opera nonchè l'importanza di essa.

Ora però abbiamo raccolto nuovi dati interessanti, con particolare riferimento alla rivestitura in rame della cupola che è stata effettuata in questi giorni. La ditta Valerio e Martini di Udine ha impiegato otto operai in cinquanta giornate lavorative per compiere quest'opera. Essa consiste in undici strati circolare di rame gradatamente rimpiccioliti; ogni strato è formato da 48 pannelli; complessivamente, dunque, 528 piastre di rame dello spessore di otto decimi di millimetro. I primi pannelli, che sono i più grandi, misurano metri 2.10 di altezza e pesano 26 chilogrammi. Il peso complessivo del rame impiegato per la copertura di tutta la opera è di 103 quintali. Opera non facile e che la ditta ha compiuto diligentemente, utilizzando una speciale armatura girevole a mano (graduabile col procedere del lavoro in altezza) ideata dall'ing. Pievatolo direttore dei lavori e che è stata costruita dalla ditta Luigi Cossio di Udine. Questa speciale armatura ha notevolmente facilitato e semplificato la rivestitura della cupola, che altrimenti avrebbe richiesto l'erezione di una costosa armatura fissa.

Visitando questa monumentale opera si resta talmente ammirati che non si può a meno di indugiarsi, di chiedere, specie se si ha la ventura, come l'abbiamo avuta noi, di trovare condiscendente don Cossettini, ossia il tenace fautore del Tempio Ossario.

Nitore di marmi

Numerosi operai (muratori, marmisti, falegnami, elettricisti), con ingegneri ed assistenti sono impegnati in questo lavoro iniziato da anni e che — siamo lieti di annunciarlo — sarà inaugurato in ottobre. Tranne poche opere in muratura, che saranno eseguite quanto prima, nell'interno si lavora soltanto per la rifinitura. Particolarmente intenso è ora il compito dei marmisti. La ditta Marini di Trieste, appaltatrice, ne ha impiegati cinquanta, i quali attendono alla copertura dei loculi, delle colonne e dei pavimenti. In ogni dove luccica il marmo.

Il travertino romano dei piloni, quello Orsera d'Istria dei loculi, il rosso di Verzegnis delle grandi colonne centrali, il nero-nube del Carso che ricoprirà gli zoccoli, mandano tenui riverberi luminosi che lasciano immaginare quale luce mistica e riposante irradieranno queste solenni navate quando l'opera sarà completa.

Migliaia di metri quadrati di lastre di marmo: 1028 metri quadrati ne occorreranno solo per i loculi, 2000 per il pavimento della chiesa, 900 per la cripta sotterranea, 1600 per le colonne. Insomma un milione e trecentomila lire di marmo che viene tagliato, levigato e inciso nel cantiere attrezzato dalla ditta Marini in alcuni vicini locali, dove pulsano ora modernissime macchine, fra le quali una grandiosa sega orizzontale che seziona il marmo come fosse del tenero legno.

Da don Cossettini abbiamo avuto varie delucidazioni sulle più recenti modificazioni apportate all'opera ed atte a dare maggior armonia all'imponente complesso.

La cuspide sovrastante la cupola sarà innalzata di un altro metro o venti; sopra di questa poserà una palla di un metro di diametro dalla quale s'innalzerà infine la grande croce romana in ferro, alta m. 4.30. Alle cinque estremità superiori della croce brilleranno fari luminosi. Il faro più alto irradierà la sua luce a metri 65.50 di altezza dal piano stradale.

Un Museo storico

L'Associazione Nazionale Combattenti offrirà il monumentale altare maggiore che sorgerà sotto la cupola centrale. Infine nella ampia galleria circolare di 70 metri di sviluppo, sottostante la cupola, a 35 metri di altezza, ed alla quale si accede mediante due comode scale, sorgerà un museo storico. Saranno raccolti e custoditi cimeli offerti dalle famiglie dei caduti e dall'Ufficio storico dell'Esercito. E questo museo sarà veramente unico nel suo genere, non solo per il luogo dove sorge ma perchè i suoi visitatori (attraverso le feritoie della galleria, oppure dal belvedere esterno) vedranno sfilare davanti alla loro vista il degradante arco delle alture già teatro della guerra: dalle alte vette della Carnia, alle aspre colline carsiche, alle insidiose doline dell'Ermada; i posti cui accennano i cimeli e che i combattenti d'Italia (le spoglie di migliaia di essi sono raccolte nel tempio) immortalarono con il loro eroismo.

Migliaia di tombe

Ridiscendiamo, oltre il piano della chiesa, nella cripta. Anche qui lavorano molti operai, in raccolto silenzio, perchè sono intenti a coprire con le lastre di marmo i loculi dove sono stati raccolti i resti dei Caduti. 8568 salme identificate, sono già riposte nei rispettivi loculi che ricoprono le absidi e tutte le pareti in doppia riga. Si è adottato il criterio dell'ordine alfabetico e l'«A» incomincia dalla cripta centrale, procedendo quindi a destra. Nel centro sono state murate dodici tombe comuni, nelle quali trovansi i resti di oltre 8000 Ignoti. Nel centro sono infine accatastate migliaia di cassette, con altre salme, le quali saranno ospitate nei loculi superiori della chiesa. Alla raccolta delle salme hanno provveduto i soldati della Compagnia Lavoratori del Comitato Cure onoranze ai Caduti di Padova, comandata dal capitano Pesante, il quale ha avuto per collaboratori il tenente cappellano Aimino ed il ten. Millino. Il trasporto è stato effettuato dal 12 gennaio al 16 febbraio. Ogni cassetta è stata diligentemente catalogata e numerata con il numero corrispondente del loculo, assicurando così a questo delicato compito la massima precisione.

Ai Caduti fascisti

Le ultime cassettine saranno trasportate in forma solenne il 24 maggio dal Cimitero di Udine. I resti di altri 500 caduti riceveranno così, in quel giorno, il reverente commosso omaggio degli udinesi. In tale giorno saranno pure trasportate le salme dei Caduti fascisti, le quali saranno sistemate nella cripta laterale destra. Udine, Capitale della Guerra, inaugurerà dunque nel prossimo ottobre il suo monumento più bello che ospiterà i resti gloriosi di oltre 20 mila Caduti.

L'ordinamento della Sezione mutilati

Nella sede della Sezione Provinciale Mutilati di Udine si è riunita domenica l'assemblea plenaria dei presidenti delle sezioni e delle sottosezioni mutilati della provincia convocati a trattare importanti questioni di carattere organizzativo in relazione a nuove disposizioni emanate dallo statuto sociale della Associazione Nazionale Mutilati, approvato dal congresso nazionale della Associazione il 10 febbraio scorso e con particolare riferimento al nuovo ordinamento provinciale.

Investito e travolto da un aratro mentre lavora presso Nespoledo

L'agricoltore Eugenio Campagnò d'anni 31 da Nespoledo, mentre era intento al proprio lavoro in un campo, è stato investito e travolto da un motoaratro. Soccorso prontamente dai compagni è stato trasportato all'Ospedale, ove il dott. Celotti gli ha riscontrato la frattura del femore destro; lesione guaribile in 90 giorni.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Riccardo Cremese: fam. Giacomo Comessatti, L. 10. — Per onorare la memoria della madre del prof. Federico Davide Ragni: fam. Petri, L. 5.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Luigi Menghetti: Angelo Massarutto, L. 5.

Altre offerte

All'Unione italiana ciechi. — In memoria di Riccardo Cremese: Alessandro Miani, L. 10; Pietro Tosolini, 10; rag. Ettore Drussi, 20. — In memoria di Ernesto Pravo: rag. Ettore Drussi, L. 20 — Nel terzo anniversario della morte del prof. Giovanni Del Puppo: la famiglia del fratello Eugenio Del Puppo da Venezia, L. 50; i comugi Tomasoni, 30.

Alla Dante Alighieri, in memoria di Luigi Menghetti: Famiglia Levis, L. 10; ing. Paolo Masieri, 10.

Nelle Associazioni d'Arme

Il nucleo "Cravatte Rosse,, ricostituito nell'associazione del Fante

Nella sede del settore centrale dell'Associazione del Fante in via Belloni, si è tenuta domenica mattina una numerosa riunione di fanti che hanno militato nella Brigata «Re» (1. e 2. Fanteria), per la ricostituzione del gruppo delle Cravatte rosse in seno alla Associazione Naz. del Fante. Erano presenti il presidente della Sezione del Nastro Azzurro e capo gruppo dell'Unione Ufficiali in congedo, il presidente provinciale dell'Associazione, l'Ispettore Centrale, il rappresentante del 2. Fanteria, il comandante del settore centrale, ufficiali, graduati e soldati.

Ha assunto la presidenza della assemblea il presidente provinciale cap. Monti, il quale â illustrato gli scopi che si prefigge la sezione provinciale dell'Associazione del Fante nell'accogliere nelle sue file il gruppo delle «Cravatte Rosse». Dopo aver ricordato la proficua attività del maggiore Crainz, ha impartito le direttive per la celebrazione delle epiche gesta delle Cravatte Rosse, del prossimo settembre, in occasione di altre grandi cerimonie di carattere eminentemente militare.

Il cap. Vidoni, già presidente del Gruppo delle «Cravatte Rosse» ha portato la fervida adesione per la ricostituzione del gruppo stesso. Hanno pure portato il col. Mombellardo e il dott Savona, il quale ha incaricato il cap. Fumaneri rappresentante del 2.o Fanteria di portare il saluto delle Cravatte Rosse in congedo al comando del Reggimento.

Il presidente ha quindi dichiarato ufficialmente ricostituito il Gruppo delle Cravatte Rosse, ed ha comunicato varie adesioni fra cui quella ambitissima di S. E. il comandante il Corpo d'Armata gen. Guillet. Per acclamazione è stata nominata una pentarchia di dirigenti del gruppo così composta: cap. Lucio Vidoni, cav. Federico Ongaro, dott. Eugenio Savona, Primo Rossini e Angelo Zorzella. E' stato pure acclamato dirigente del gruppo Cravatte Rosse della zona Pordenone-Sacile, il valoroso col. Piccin.

La riunione si è conclusa col saluto al Re e il saluto al Duce. Sono stati inviati telegrammi all'on. De Cinque, e a S. E. Federzoni.

Adunata dei Fanti del Settore ovest

Nella sede del settore ovest della sezione dell'Associazione del Fante, in via A. L. Moro, presso la trattoria Giacomello, si è tenuta una riunione di Fanti, oltre un centinaio, per il tesseramento. Era presente il presidente provinciale. Il capo gruppo capitano Benuzzi, ha illustrato le direttive e le finalità dell'Associazione.

Il Commissario dell'Associazione Carabinieri

Il commissario straordinario della Federazione del Carabinieri in congedo, ha nominato commissario straordinario per l'associazione di Udine il magg. Seneca. Egli rivolge ai militari dell'Arma in congedo invito a inscriversi. La sede dell'Associazione è in Piazzale 26 Luglio.

Per gli Artiglieri

Una circolare della sezione provinciale artiglieri reca ai camerati il saluto del presidente cap. Sarti, temporaneamente trasferitosi altrove. Reca inoltre che i fiduciari mandamentali di Codroipo, Cividale, Pordenone, San Daniele, San Vito al Tagliamento, Sacile, Tolmezzo, Palmanova, Latisana, Tarcento, Spilimbergo, Maniago, Aviano, Gemona, sono stati nominati corrispondenti de «L'Artigliere» per le rispettive zone.

Per il IV Raduno nazionale degli artiglieri a Firenze il prezzo delle tessere è il seguente: per gli artglieri in regola col tesseramento lire 30; per i congiunti e parenti dei soci, lire 40; per la seconda classe, in più lire 15.

Sono state citate all'ordine del giorno le sottosezioni di Casarsa, Pasian di Prato, Pordenone, San Giovanni al Natisone, per l'efficenza numerica.

STATO CIVILE DI UDINE

11 Marzo 1935 XIII

Nati: 7
Morti: 7
Matrimoni: 1

Riassunto settimanale

dal 4 al 10 Marzo

Nati: 36
più 2 nati morti
Morti: 19
Matrimoni: 18

Nascite

Legittimi: Pertoldi Luciano di Mario — Carlini Antonio di Primo — Tunis Lucia di Giovanni — Illegittimi: 4.

Morti

Pecoraro Pietro fu Giovanni di anni 77 possidente — Franzolini Angelo fu Angelo di anni 74 contadino — Venturini Romanelli Maria fu Enrico di anni 45 casalinga — Deganis Nicolò fu Giuseppe di anni 69 agricoltore — Pagnucco Angela di Luigi di anni 9 scolara — Sedran Giovanni fu Giacomo di anni 81 contadino — Laurini Pietro fu Giuseppe di anni 25 agricoltore.

Pubblicazioni di matrimonio

Zoratti Idolo con Capaccioli Pia.

Matrimoni

Birri Mario fabbro con Rizzardi Lucia casalinga.

L'arresto di una donna che tenta sopprimere la sua creaturina

In seguito ad ordine di cattura del Procuratore del Re, i Carabinieri hanno proceduto ieri nel pomeriggio all'arresto di Valeria Trevisan d'anni 25 da Villasantina. Ella era ospite dell'Istituto Maternità ed Infanzia dove il tre corrente dava alla luce una bambina cui è stato imposto il nome di Valeria. Cinque giorni dopo la sciagurata madre tentava di sopprimere, soffocandola, la propria creatura; non vi è riuscita, grazie al pronto ed energico intervento del personale di servizio. La Trevisan è stata passata alle carceri.

Ingerisce fosforo di zinco scambiandolo per medicina

Ieri mattina verso le ore 10.30, è stato accolto all'Ospedale, il quarantenne Giordano Faschiani da Adegliacco, in preda a gravi sintomi di avvelenamento. Egli, poche ore prima, credendo di prendere una medicina, aveva ingerito una miscela di fosfuro di zinco. Il Foschiani è stato trattenuto nel Pio luogo con prognosi riservata.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

La Contessina si diverte. — Brillantissimo film Caesar con Anny Ondra. Sulle scene la *Compagnia «Revue Viennese»* con la novità *«Una notte a Vienna»*. Grande successo. Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Gli occhi dell'anima. — Avventure e sensazioni, amore ed emozioni nei mari del sud. Novità con Rosemary Aymes. Prezzi ribassati: lire 2,80, 1,70, 1,00. Valide le rid. Ore 17.

Eden

L'amor mio sei tu. — Divertente commedia moderna con musiche e canzoni elettrizzanti. Protagonista Jean Murat. Ore 17.

Impero

Il Commediante. — Tratto da una novella di Ratoff ed interpretato da Elissa Landi e Adolphe Menjou. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

12 marzo, martedì (71-295).

S. Gregorio, Papa e Dottore della Chiesa, detto il Grande per le sue opere illustri, ed Apostolo degli Angli per aver mandati dei missionari a convertire quel popolo — S. Mamiliano m.

Diario Sacro

Tutte le sere, eccettuato il sabato, a ore 20.15, predica quaresimale in Duomo. Precede la predica la recita del S. Rosario. La domenica e le feste di precetto, predica a ore 11, dopo la Messa solenne Capitolare.

Ricorrenze storiche

1821. - Moti rivoluzionari a Torino. Si chiede la costituzione di Spagna e si grida guerra all'Austria, innalzando la bandiera carbonara.

1861. - La Cittadella di Messina si arrende a discrezione

1863 - Nasce a Pescara il poeta e soldato Gabriele d'Annunzio.

1912. - Combattimento delle Due Palme, presso Bengasi.

1917. - A Pietrogrado scoppia la rivoluzione e le truppe imperiali passano dalla parte degli insorti.

Fiere e mercati

Oggi: Fagagna, Gradisca d'Isonzo.

Domani: Casarsa e Mortegliano.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 11 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 5,8; minima —1,8.

* * *

—*Situazione barica:* Un'area di depressione interessa il golfo di Guascogna ed il Mediterraneo occidentale con minimi sulla Bretagna e sulle Baleari. Un vasto intenso anticiclone con massimo sulla Norvegia centrale e cuneo sulla Valle Padana si estende a quasi tutta la rimanente Europa.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali venti moderati o quasi forti intorno greco lungo l'arco alpino e sull'alto Adriatico, deboli vari e calmi in Valle Padana. Cielo piuttosto nuvoloso con annuvolamenti più intensi sulle regioni occidentali ove si avranno ancora delle precipitazioni. Sull'alto Tirreno venti piuttosto forti intorno greco, cielo nuvoloso con qualche breve precipitazione. Sulle regioni centrali venti moderati o forti a raffiche orientali tendenti a ruotare a nord. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare: mosso l'Adriatico; agitato il rimanente.

La radio

Ore 20.45: Concerto sinfonico diretto dal m.o Selvaggi (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). — Concerto sinfonico diretto dal m.o Martucci (Palermo). — Ore 21: Serata dedicata a Vincenzo Bellini, trasmissione dal S. Carlo (Roma, Napoli, Bari)

Segnalazioni estere - Concerti sinfonici - 21.30: Bruxelles I, Vienna, Droitwich; 21.55: Huizen — *Concerti variati* - 19.10: Beromuenster; 19.03: Strasburgo, London Regional; 20, Belgrado, Stoccolma; 20.25: Bratislava; 20.30: Oslo; 21.5: Midland Regional; 21.15: Koenigsberg, Parigi P. P., Lipsia; 21.30: Stazione Statali Francesi; 21.45: Radio Parigi, Lussemburgo; 22.25: Hilversum; 22.30: Budapest; 23: Amburgo; 24: Stoccarda. — *Opere* - 21: Varsavia; 21.15: Madrid — *Operette:* 20.10: Monaco, Amburgo — *Soli* - 20: Sottens; 20.15: Koenigsberg; 20.30: Vienna; 21. Droitwich; 21.20: Stoccarda; 21.35: Copenaghen; 22.30: Praga — *Musica da ballo* - 23: Koenigswusterhausen; 23.5: Varsavia; 23 n 15: London Regional; 23.30: Radio Parigi; 23.45: Vienna, Bruxelles I; 0.15: Droitwich — *Varie* - 19.55: Huizen; 20.15: Monte Ceneri.

Consigli utili

Per pulire l'argenteria. - D'estate il latte acidifica facilmente. Voi approfittatene per pulire la vostra argenteria, che così diventerà brillante. Ben inteso dopo, prima di asciugarla, la laverete nell'acqua bollente

In cucina

Uova affogate. - Dose per sei persone: 6 uova freschissime, 5 o 6 mestoli di acqua calda, 2 o 3 cucchiai di aceto. Mettete a bollire l'acqua con l'aceto e al primo bollore, rompete le uova lasciandole cadere con garbo in modo che non si sfacciano. Quando l'albume e il tuorlo siano ben rappresi scolateli col mestolo forato e serviteli con salsa verde fredda.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; minestra in brodo; manzo brasato; zampone; contorni.

Sera: pasta asciutta; riso e sedano; costolette alla milanese; contorni.

L'enimma

Sciarada:

Batte.. una nota... un'altra
nota ancor!
Per sposine e neonati pronto
ognor.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di sabato scorso:
Decapitazione: FOCA - OCA.

I cambi di indirizzo

Vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

ARTE E TEATRI

Recita delle Piccole italiane del 11 Comitato Rionale

Le Piccole e Giovani Italiane del II. Comitato Rionale O. N. B. inaugureranno, alle ore 20.30 la loro sede, nella Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» in via Lodovico Uccellis, con la recita della commedia: «Così va il mondo, bimba mia» di G. Gallina. Durante gli intervalli ed alla fine della rappresentazione, l'orchestrina diretta dal maestro Ermanno D'Arienzo, suonerà uno scelto programma comprendente i seguenti pezzi: Rossi: «Il domino nero», sinfonia; Mascagni: «Cavalleria Rusticana», intermezzo; Allier: «Le muezzin», serenata orientale; Verdi: «La Traviata», preludio atto III; Giachetti: «Nina, non far la stupida», fantasia.

SCHERMI

La contessina si diverte.

Altro film che bisogna «aggettivare» a diminutivi. Anny Ondra si è messa in testa di fare, di produrre, di imbastire, films ad ogni costo, ha tirato fuori Carlo Lamac e si è fatta fotografare a tutto spiano senza posa, con i soliti sgambetti, le note piroette, i comuni saltini, i conosciuti dispettucci, le viste burlette ed i saputi sberleffi, tanti, tanti sberleffi perchè sa tirar fuori la lingua molto bene e sa fare con grazia le mossette più sgraziate. E' un altro suo sorriso che si aggiunge ai soliti, cambia nome ma il sorriso rimane sempre quello. Lei, credo, si diverte a farci divertire, e noi ci divertiamo quanto possiamo, siamo indotti a fare del nostro meglio per non dispiacerle perchè — in fondo, molto in fondo — si può anche lasciarla fare se proprio ci tiene.

«La contessina si diverte» a cambiare di posto e di nome con una signorina che deve andare ad una scuola di ballo. Da qui complicazioni burlesche ed avventure amene che portano ad un doppio matrimonio con un paio di lords ricchi, giovani e menefreghisti. La trama non pecca di originalità, nè di fantasia evidentemente ma la regia di Carlo Lamac, si è messa d'impegno — ed è la parte migliore del film dopo le fotografie molto belle — e ci dà delle inquadrature indovinate e delle buone sequenze. Il doppiato è abbastanza felice; quanto il pubblico a proiezione ultimata al «Puccini».

pi-va.

CONFERENZE

Strane cause di guerra

Il col. Vincenzo Paladini, valoroso comandante in guerra del 156. Fanteria e quindi amoroso artefice di Redipuglia e di molti altri cimiteri militari, è appassionati di studi storici e letterari ed è stimato scrittore. Della sua cultura ha dato un saggio nella conferenza tenuta domenica sera alla Scuola di Cultura cattolica, sul tema: «Strane cause di guerra», davanti a pubblico numeroso e autorità, fra cui S. E. l'Arcivescovo.

Secondo il conferenziere, la pace perpetua è una utopia; la guerra resta sempre nella realtà umana. Essa nasce da cause profonde e remote. Invece è alla portata di tutti la causa ultima che determina il conflitto. Oggi la causa di un conflagrazione non può essere che grave; si ricorre alla forza solo dopo avere provato tutti i mezzi pacifici. Anticamente per una donna, per una ragazzata, per un capriccio, oppure per cause immaginarie, sorsero fra i popoli conflitti terribili. Qui l'oratore espone molte curiosità storiche e passa a esaminare a grandi tratti la situazione attuale. A suo giudizio è da escludersi un conflitto, almeno a breve scadenza. Questa logica ipotesi non toglie però che occorra essere preparati a qualsiasi evento improvviso. Sotto questo aspetto l'Italia è in una situazione sicura e può con serenità guardare al futuro. Il Duce, che guida, ha polso fermo e visione chiara e certa della rotta. Sia che il tempio di Giano resti chiuso, sia che riapra le sue porte, ogni italiano deve avere fede e tenersi pronto. Un reggimento di Fanteria aveva durante la guerra questo motto: «Cuor duro per durare». Il motto sia di tutti gli italiani.

Al col. Paladini molti applausi.

Un incendio a Rivotta

4000 lire di danni - Un arresto

L'altra notte si sviluppava un incendio in un fienile di proprietà dell'agricoltore Attilio Perissutti d'anni 55, a Rivotta di Rive d'Arcano. Le fiamme si sono propagate alla sottostante stalla distruggendola: i danni, coperti d'assicurazione si aggirano sulle 4000 lire. In seguito alle indagini esperite dai Carabinieri di San Daniele in merito alle causali del sinistro, è stata arrestata la moglie del Perissutti, tale Celestina Vanetti d'anni 40, sospetta di avere appiccato il fuoco.

Cronaca minima

Per la gita a Vienna indetta dall'ufficio turistico di piazza Vittorio Emanuele in occasione della partita Italia - Austria, le iscrizioni si chiudono oggi.

Dai pollai di Pietro Federicis di anni 52 da Passons e di Guerrino Monino d'anni 42 di via Martignacco, sono stato rispettivamente rubate 29 ed otto galline.

E' caduto mentre camminava per via Villalta, il mendicante Pietro Piccoli di anni 78, ferendosi al viso: guarirà in una settimana.

Due automobili si sono urtate l'altro ieri in via Duca d'Aosta; la signorina Chiarina Belli d'anni 23, che si trovava in una delle due vetture, ha riportato una ferita al naso per la rottura dei cristalli. Medicata all'ospedale, è stata dichiarata guaribile in una decina di giorni.

Sul lavoro il meccanico Gino Beltrame di via Medici è rimasto ferito alla mano destra da una scheggia entratagli nelle carni: medicato all'ospedale è stato dichiarato guaribile in 7 giorni.

Una puntura d'ago aveva riportato giorni fa Maria Formentini di anni 30 da Passons: le si manifestava in seguito un'infezione e dovette ricorrere alle cure del medico all'ospedale. Guarirà in 7 giorni.

Un mortale caso di tetano ha spento la piccina Angela Pagnucco di Luigi di anni 9 da Rivis al Tagliamento. Ella era stata trasportata al nostro ospedale domenica, ma poco dopo esservi giunta decedeva.

Il troppo vino fa male e può anche mettere in spiacevole situazione, come è accaduto l'altra sera ad Attilio Molino d'anni 39 di via Anton Lazzaro Moro, che è stato arrestato.

Giocando alla palla canestro, lo studente Bruno Dobrovolni di anni 18 dimorante in via Poscolle ha riportato la frattura del malleole esterno sinistro. Guarirà in 15 giorni.

Cadendo, mentre correva per gioco, l'undicenne Lucia Tranpetti ha riportato la frattura dell'olecrano sinistro. Guarirà in 20 giorni.

Un cadavere con la gola squarciata è stato rinvenuto presso Latisana, come diamo notizia in cronaca provinciale.

Dell'omicidio di Treppo Carnico diamo i particolari in cronaca provinciale.

ULTIME NOTIZIE

Lo stato d'assedio a Cuba

Altre bombe e sparatorie
Soldati feriti da scioperanti
Dieci studenti uccisi

Avana, 11

In seguito ai disordini di sabato a sera, i quali hanno provocato la morte di numerose persone ed il ferimento di parecchie altre, il Gabinetto ha sospeso la costituzione ed ha proclamato lo Stato d'assedio per tutta l'isola di Cuba. Lo sciopero generale è stato proclamato a mezzanotte e la polizia ed i soldati assicurano il servizio dei trams e degli autobus. I servizi postali e telegrafici sono completamente paralizzati. Scioperanti ai quali si erano uniti ai comunisti hanno sparato su dei soldati che passavano su di un autocarro, ferendone alcuni.

Sono state lanciate altre bombe e si sono avute nuove sparatorie ma la maggior parte dei colpi sono stati tirati in aria a scopo intimidatorio. Le strade sono deserte, si vedono circolare soltanto soldati. Tutti i caffè ed i circoli di divertimenti sono chiusi. Il coprifuoco è in vigore a partire dalla mezzanotte. La polizia perlustra la città. Il Presidente della Repubblica col. Carlo Mendieta sostiene che lo sciopero ha carattere comunista e che è deplorevole. Egli rifiuta energicamente di abbandonare il potere.

Sono stati trovati dieci cadaveri di studenti a quanto pare uccisi durante la fucileria di ieri.

Il presidente Carlo Mendieta ha respinto l'offerta fattagli dagli Stati Uniti per servizi di diecimila operai in sostituzione degli scioperanti, dichiarando tuttavia che se la rivoluzione non sarà domata allora potrà prendere in considerazione più tardi l'offerta.

(Radio Stefani)

La lotta in Cina fra alcuni villaggi

Dighe distrutte - Numerosi morti

Shangai, 11

In seguito al disaccordo riguardo al dragaggio del fiume Kwei una vera guerra è scoppiata, fra gli abitanti dei vari villaggi. Gli abitanti di un villaggio hanno distrutto le dighe e hanno inondato un secondo villaggio nel quale numerosi abitanti sono rimasti uccisi. La lotta fra i due villaggi minaccia di estendersi in tutta la regione.

(Radio Stefani)

Pescatori russi alla deriva sopra banchi di ghiaccio

Su duecento settanta sono salvi
Gli aeroplani soccorritori

Mosca, 11

Di duecento pescatori che erano stati trascinati alla deriva sopra banchi di ghiaccio nel mar Caspio, settanta sono riusciti a raggiungere la terraferma, saltando di banco in banco. Gli aeroplani hanno già individuato parecchi gruppi di pescatori, ai quali hanno lanciato viveri indumenti pesanti e giornali. Un aeroplano si è calato sopra un banco di ghiaccio e ne è ripartito conducendo via parecchi pescatori. Le ricerche continuano. E' la terza catastrofe del genere che si verifica quest'anno.

(Radio Stefani)

La cura della paralisi inventata da una suora

Sidney, 11

Un nuovo sistema di cura della paralisi è stato elaborato da una religiosa, suora Elisabetta Kenny, che ha passato parecchi anni a curare le vittime del male. Il dott. Guinana, che ha studiato i metodi della religiosa per invito del Governo, ha dichiarato che essa ha ottenuto delle guarigioni totali notevoli principalmente nei casi di paralisi infantile.

(Radio Stefani)

Le Ali d'Italia esaltate a San Remo da Antonio Locatelli

S. Remo, 11.

La medaglia d'oro Antonio Locatelli al lunedì letterario nel teatro del Casino municipale ha tenuto una conferenza «Ali nella tormenta», illustrando all'enorme uditorio (oltre duecento persone sono rimaste fuori del teatro) l'ardimento italiano durante la guerra. Sono le sue ali che il pubblico vide volare fra tempeste di fuoco, non solo nella sua semplice eloquente parola ma nelle eccezionali nitidissime proiezioni. Sono state passate in rassegna le gesta degli eroi dell'aviazione italiana, le audacie della «Serenissima», la epica cavalcata su Vienna. L'oratore per oltre due ore ha fatto rivivere in fulgida luce la gloria italiana al pubblico che gli ha fatto una vibrante dimostrazione.

Il concorso tra gli artigiani per oggetti di abbigliamento femminile

Roma, 11

L'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie comunica che il termine per la consegna delle schede di partecipazione al concorso per la creazione di oggetti di abbigliamento femminile, in occasione della quinta Mostra nazionale della Moda, è stato prorogato al 25 marzo corrente.

Materiali italiani

L'alluminio colorato in architettura

Roma, 11

La tendenza che l'architettura moderna manifesta verso il colore per abbellire e vivificare la semplicità strutturale ha indotto i tecnici a studiare un sistema di coloritura dell'alluminio. Questo metallo è ormai divenuto un genere di prima necessità nella edilizia contemporanea: ma a certi dati fini decorativi che gli architetti si proponevano, il suo coloro troppo tenue e facilmente soverchiabile mal si adattava. Oggi l'alluminio — informa «Artecrazia» — è preparato nei più vari colori e non mediante superficiali verniciature, ma attraverso impasti che rendono la tinta parte integrante del metallo stesso e quindi non soggetta nè a deterioramenti, nè ad alterazioni, nè a corrosioni. Così l'attrezzatissima industria italiana dell'alluminio ha offerto ai nostri architetti un materiale di primissimo ordine che per resistenza, leggerezza, bellezza e varietà non ha nulla da invidiare ad altri materiali.

Dalla Basilica di S. Marco

sarà tolta un' armatura
che era stata eretta 25 anni fa

Venezia, 11

Nella Basilica di S. Marco si è dato inizio, sotto la direzione del protomastro della Basilica, al disfacimento dell'armatura che da oltre 25 anni era stata costruita per ridare stabilità alla volta dell'apocalisse e per procedere importanti e difficili lavori d'irrobustimento che resero necessario il quasi completo rinnovamento della facciata della Basilica. L'opera di disfacimento della massiccia armatura durerà circa tre settimane.

Amenità americane

I fabbricanti di scarpe contro la radio

Roma, 11

E' stato pubblicato a New York un curioso rapporto sulla crisi delle calzature negli Stati Uniti. Il rapporto afferma che la radiofonia fa rimanere nelle proprie abitazioni giornalmente 40 milioni di ascoltatori per una media di due ore e mezzo. E ne deduce che se questi 40 milioni di cittadini, non avessero in casa loro l'apparecchio radio e fossero costretti ad uscire per procurarsi un divertimento qualsiasi, l'industria della calzatura si troverebbe in migliori condizioni. Il rapporto conclude invocando che le stazioni radio sospendano ogni settimana per 24 ore consecutive le trasmissioni al fine di consentire che i cittadini americani.... consumino un po' più le loro scarpe! Il rapporto non tiene conto di coloro che, uscendo di casa... si valgono dell'automobile.

Alta distinzione internazionale ad Agello e a Carina Negrone

Parigi, 11

La lega internazionale degli aviatori, assegnando i premi pel 1934, ha conferito la medaglia d'oro d'onore a Francesco Agello ed a Carina Negrone.

Duemila scarponi a Tripoli

Un monumento a Cantore

Roma, 11

L'Associazione Nazionale Alpini per ricordare degnamente il 22.o annuale della vittoria di Assaba, si reca con 2 mila soci, fra i quali moltissimi capi e gregari che furono condottieri e soldati in quella campagna, a Tripoli, ed innalzerà sul Lido un semplice ed austero ricordo al generale Cantore. La partenza avverrà da Trieste il 17 corrente.

Sosta nel processo Rintelen per la malattia del difensore

Vienna, 11

All'inizio dell'ottava udienza del processo contro Rintelen, il presidente ha annunciato che il difensore del dott. Rintelen, a quanto risulta da un certificato medico, si è ammalato e non può continuare la difesa. Il Tribunale ha deciso in via d'ufficio per il caso di un prolungato impedimento del difensore di fare scegliere dall'imputato un nuovo difensore.

La continuazione del processo è stata rinviata a domani e se la malattia del difensore persistesse a mercoledì. In serata il dott. Rintelen ha notificato al Tribunale la scelta a difensore sostituto, nel caso che il suo difensore dovesse essere ulteriormente impedito per malattia, dell'avv. Vincenzo Rabenlescner.

Nell' Austria inferiore le organizzazioni cattoliche sono in efficienza

Vienna, 11

Si è tenuto a Baden la riunione del «Freiheitsdund» dell'Austria inferiore, la nota organizzazione sociale e militare dell'estrema sinistra cattolica. Dai discorsi pronunciati si rileva che l'organizzazione conta nell'Austria inferiore 6573 membri nelle formazioni militari, oltre a quelli delle organizzazioni civili. Il presidente Dengler ha ammesso che dal gennaio in poi l'organizzazione ha avuto un forte aumento di soci ed ha detto che una buona parte di questi sono ex socialisti. Ha aggiunto però che anche ciò avveniva entro le direttive già tracciate da Dollfuss.

Un dramma della follia

Soldato senegalese impazzito uccide nove persone e ne ferisce due

Beyrouth, 11

Un soldato senegalese, diventato improvvisamente pazzo, ha ucciso cinque suoi compagni, uscito dalla caserma, ha ucciso pure quattro borghesi e ne ha feriti altri due, fuggendo nella campagna. Alla fine è stato rintracciato e ridotto all'impotenza a dieci chilometri dalla città.

(Radio Stefani)

A Parigi si prepara la Mostra d'Arte italiana

«Io voglio che sia splendida» disse il Duce e sarà splendida

Parigi, 11

Il senatore Henry de Jouvenel ex ambasciatore di Francia a Roma e presidente del comitato di organizzazione della esposizione di arte italiana a Parigi, ha offerto oggi al circolo interalleato una colazione in onore delle personalità italiane e francesi che organizzano l'esposizione italiana che avrà luogo nel prossimo maggio. Allo spumante il sen. De Jouvenel molto applaudito ha pronunciato una allocuzione. L'oratore ricorda come il direttore delle Belle Arti sig. Huisman recatosi a Roma trovò da prima una collaborazione cortese ed efficacissima nel Conte Ciano Sottosegretario di Stato alla Stampa e Propaganda che l'oratore tiene a ringraziare in modo particolare. «Ma, ha continuato de Jouvenel, è sopratutto alle disposizioni date dal Duce, che ha voluto lui stesso assumere la direzione della realizzazione dell'iniziativa, che si deve la splendida riuscita della esposizione. Infatti l'elenco preparato da Escholire, divenne subito troppo modesto: esso conteneva 124 quadri, il Duce invece ne concesse oltre 300 dicendo: *Io voglio che sia splendida*».

De Jouvenel tiene ad esprimere al Duce tutta la sua riconoscenza e la sua ammirazione.

IN BREVE

ESTERO

Due palazzi della radio saranno costruiti al Giappone a Tokio e Osaka: quello di Tokio sorgerà alla fine del 1936 su oltre 4 mila metri quadrati, in 6 piani con 16 sale di trasmissioni per concerti e conferenze.

I cattolici negli Stati Uniti ammontano a oltre 20 milioni; i sacerdoti sono 26.619; gli ospedali 649; in dieci anni per la propaganda di fede furono spesi quasi 10 milioni di dollari e nel 1934 per la carità spicciola 6 milioni.

Alla casa d'Italia di New York si è svolta una solenne commemorazione belliniana. Il M.o Vincenzo Bellezza, direttore del «Metropolitan», ha parlato della vita e delle opere del grande catanese. E' seguito un concerto di musica di Bellini.

MacDonald, che soffre da 10 giorni per un forte raffreddore, ha passato la giornata di domenica Ai Chequers, rimanendo a letto per tutto il giorno ed è stato visitato dai medici. Egli ha voluto tuttavia espletare la corrispondenza più importante, ma ieri non ha assistito alla discussione alla Camera dei Comuni.

I film Luce documentari sulla nuova vita italiana sono stati proiettati a Glasgow, davanti a numerosi connazionali ed a folto pubblico scozzese.

Una protesta cinese è stata inviata al Governo sovietico contro la vendita della ferrovia cinese orientale al Giappone, il cui contratto deve essere parafato oggi a Tokio. Nella protesta si dichiara che il Governo di Nanchino, quale comproprietario della ferrovia insieme col Governo sovietico, considera illegale la vendita e la dichiara nulla.

Il Tribunale di Kannas, che giudica i terroristi di Klajpeda, ha terminato le perizie sui materiali raccolti dall'accusa.

INTERNO

Il Principe Umberto ha trascorso domenica la seconda giornata genovese, visitando la Casa degli studenti e i Gruppi Rionali ed assistendo a competizioni sportive.

L'on. Fabbrici ha inaugurato domenica a Ravenna il labaro dei cooperatori di quella provincia, presenti i segretari dell'Ente delle provincie dell'Emilia e della Romagna.

Le celebrazioni carducciane del primo centenario della nascita del poeta avranno inizio sabato a Bologna con un discorso del sen. Luigi Federzoni, discepolo del Carducci.

Per le manifestazioni di Rodi in vigore fino al 31 dicembre la riduzione sui biglietti del 50 per cento da tutte le stazioni per i porti d'imbarco e aerei.

Le comunicazioni marittime con il Pireo sono interrotte da Brindisi. La motonave «Calitea» del servizio celere adriatico Pireo - Rodi - Alessandria, che ha lasciato il porto, non farà scalo a Pireo.

Da Trieste invece le comunicazioni marittime continuano a svolgersi regolarmente col Pireo.

L'Ente turistico ed alberghiero per la Libia recentemente costituito sarà presieduto dal Maresciallo Balbo; vicepresidente l'on. Melchiori, amministratore delegato il dott. Giuseppe Bruni segretario generale del Governo della Colonia.

La giunta esecutiva della Federazione nazionale dei commercianti di olio, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Salvo, ha esaminato la situazione attuale dell'andamento del mercato degli olii di oliva e di semi all'interno e all'esterno in relazione ai recenti provvedimenti doganali.

Chiesa francese all' asta per seicentocinquanta franchi

Roma, 11

«La Corrispondenza» informa che la chiesa di Rohtois (Oise) è stata messa all'incanto e aggiudicata per 650 franchi ad un privato, il quale, per una spesa di circa 800 lire (ivi compreso le tasse e i diritti di asta) è divenuto proprietario di un edificio del XVI secolo e degli oggetti mobili in esso contenuti, fra cui le campane e una bella croce dell'epoca. Egli si è obbligato a demolire la chiesa, che il Comune si è rifiutato di conservare. Il terreno circostante la chiesa è stato aggiudicato ad un altro proprietario per 550 franchi.

Un commercio macabro

Carne umana affumicata venduta da indigeni!

Stanleyville (Congo Belga), 11

Il commissario principale del Distretto ha fatto trarre in arresto alcuni indigeni colpevoli di aver posto in vendita carne umana, come carne affumicata.

(Radio Stefani)

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»